

# I Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna

Monitoraggio dati di attività. Anno 2023  
[informafamiglie.it](http://informafamiglie.it)





# I Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna

Monitoraggio dati di attività. Anno 2023  
[informafamiglie.it](http://informafamiglie.it)

## I Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna. Monitoraggio dati di attività. Anno 2023

Report ed elaborazione dati a cura di:

Ilaria Folli e Giulia Grossi

Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità, Regione Emilia-Romagna

Milena Michielli

Settore Risorse umane e strumentali, infrastrutture, Regione Emilia-Romagna

Tutte le elaborazioni del presente report sono realizzate sulla base dei dati raccolti tramite la compilazione del questionario regionale alimentato annualmente dagli operatori e responsabili dei Centri per le famiglie che ringraziamo per la collaborazione

Immagine di copertina: Particolare del Centro per le Famiglie Pianura Est, sede di Bentivoglio

Realizzazione grafica: Alessandro Finelli, Regione Emilia-Romagna

Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità, Terzo settore

Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità

Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna, tel. +39 051 5277206 051 5277485

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/famiglie>

[www.informafamiglie.it](http://www.informafamiglie.it)

[politichesociali@regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@regione.emilia-romagna.it)

[politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Stampa: Centro stampa Regione Emilia-Romagna, luglio 2024

## SOMMARIO

<b>I Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna</b>	7
<b>1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio</b>	11
<b>2. Soggetto titolare e soggetto gestore</b>	23
<b>3. Caratteristiche della sede e funzionamento</b>	25
3.1 La sede dei Centri per le Famiglie	25
3.2 Funzionamento dei Centri per le Famiglie	28
<b>4. Risorse umane</b>	31
4.1 I coordinatori dei Centri per le Famiglie	31
4.2 Gli operatori e i collaboratori dei Centri per le Famiglie	34
<b>5. Aree di attività</b>	43
5.1 Area dell'informazione	43
5.2 Area del sostegno alle competenze genitoriali	53
<i>Progetti dedicati alla natalità</i>	67
5.3 Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie	69
<b>Conclusioni</b>	73



## I Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna

I Centri per le Famiglie nascono in Emilia-Romagna ormai già oltre 30 anni fa e, definiti per la prima volta a livello legislativo regionale con la L. 27/1989, nel 2015, il loro ruolo viene rilanciato con l'emanazione delle Linee Guida Regionali approvate con la DGR 391/2015 che, nel definirne le prospettive di sviluppo future, li conferma e consolida all'interno della rete dei servizi che intervengono a favore e a sostegno della genitorialità e del benessere delle famiglie. La Regione Emilia-Romagna ha negli anni promosso il consolidamento e la qualificazione dei Centri già operativi ed esteso al contempo la rete a nuovi Centri, fino a raggiungere una copertura quasi totale del territorio regionale. Nel 2023 le nuove aperture si sono consolidate e le attività sono andate a pieno regime in tutti i Centri, coprendo con le ultime aperture tutti i distretti della regione. Sono state sostenute le progettazioni di attività specificatamente dedicate alle aree montane ed aree interne della regione, per offrire più opportunità ed occasioni di confronto per bambini e bambine, adolescenti e famiglie residenti nella regione, in un'ottica di riduzione delle disuguaglianze.

I CpF dell'Emilia-Romagna sono attualmente 42, sono un punto di riferimento per molte famiglie e un importante nodo della rete dei servizi territoriali. Si caratterizzano per un approccio innovativo orientato a sostenere le competenze genitoriali, valorizzando le risorse dei genitori e della rete di relazioni in cui la famiglia è inserita, anche nelle situazioni di vulnerabilità.

I dati che presentiamo in questo report sono riferiti al 2023, anno caratterizzato a livello internazionale dal perdurare di un'importante conflitto nel cuore dell'Europa e da nuovi accadimenti legati al terrorismo e successive guerre che hanno coinvolto in maniera drammatica nuovi Paesi.

A livello nazionale, riprendendo le elaborazioni ISTAT riferite al 2023, i dati di sfondo evidenziano come il 22,8% della popolazione italiana risulti a rischio di povertà o esclusione sociale: valore in calo rispetto al 2022 (24,4%), a fronte di una riduzione della quota di popolazione a rischio povertà, che si attesta al 18,9% (da 20,1% dell'anno precedente), e di un lieve aumento della popolazione in condizione di grave deprivazione materiale e sociale (4,7% rispetto al 4,5%).

Per quanto riguarda il nostro territorio è d'obbligo sottolineare come, per una parte molto ampia della nostra Regione, il 2023 sia stato segnato in maniera tragica dall'alluvione e dalle frane. Gli eventi di maggio 2023 hanno avuto effetti dirompenti sulla vita di una parte consistente della popolazione in particolare della Romagna: 16 le persone hanno perso la vita e 23 mila sono stati sfollati. I territori maggiormente toccati sono stati le provincie di Forlì-Cesena, Ravenna e Bologna.

Molti i Centri per le Famiglie coinvolti in questi drammatici eventi hanno dovuto ripensare completamente alle loro attività. Ancora una volta l'estrema flessibilità che caratterizza questi servizi e l'elevata professionalità e multidisciplinarietà del personale che vi opera, sono state vincenti per riprogrammare il lavoro di quei lunghi mesi ed essere di supporto concreto alle famiglie, nella quotidianità. Fortunatamente, anche

con una certa dose di casualità, nessuno dei Centri per le Famiglie della Romagna ha subito danni alle sedi.

Per rispondere alle tante e nuove richieste della popolazione anche nel 2023 i Centri hanno proseguito con l'implementazione di attività di prevenzione leggera e diffusa a supporto delle famiglie e numerosi interventi sono stati realizzati per rispondere a queste difficoltà emergenti. Oltre alle consulenze ai genitori, che sono in crescita, sono state moltissime le iniziative volte al sostegno di gruppo ed all'approccio comunitario per promuovere la condivisione dei problemi e combattere il senso di solitudine dei singoli e delle famiglie, creando occasioni per rielaborare e dare significato ai momenti di difficoltà e di crisi legate ai cicli di vita familiare.

Iniziano infine a vedersi nei flussi dei dati 2023, gli effetti di alcune progettazioni nate con il Programma regionale straordinario famiglie 2023-24 che in particolare ha previsto, a fronte di un finanziamento aggiuntivo rispetto a quello della gestione e qualificazione dei Centri, una progettazione sulle seguenti aree di attività:

- Sviluppo di progettualità legate alla promozione della lettura, laboratori musicali, teatrali, artistici, sportivi, che sostengano anche il piacere di fare insieme tra genitori e figli e che con il crescere dell'età promuovano la libera espressione di preadolescenti e adolescenti.
- Ampliamento delle azioni di sostegno alla genitorialità, accompagnamento ed orientamento dei genitori durante il percorso di crescita dei figli, anche attraverso consulenze ed altre forme di ascolto e supporto, in rete con altri servizi socio-educativi e sanitari e azioni orientate all'armonizzazione dei tempi della cura della famiglia e del lavoro (ad esempio attraverso il sostegno alla formazione e al reperimento di babysitter qualificate).
- Attivazione di attività di sostegno al ruolo educativo dei genitori finalizzato al miglioramento della relazione genitori/figli rispetto al tema dei risultati scolastici, con un'attenzione particolare a tutte le fragilità e condizioni di svantaggio (familiari, socio-culturali, psico-emotive, relazionali e di apprendimento, ecc.), promozione di attività di supporto compiti in gruppo.
- Attivazione di gruppi e azioni di confronto tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto, offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità a genitori di adolescenti e l'attivazione di gruppi di confronto e supporto tra ragazzi adolescenti.
- Valorizzazione del volontariato familiare e dell'associazionismo territoriale quale attore di possibili azioni congiunte a supporto delle famiglie nell'ottica dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.

L'azione di sostegno che opera la Regione Emilia-Romagna a favore dei Centri per le Famiglie si è tradotta anche nel 2023 in attività di confronto, supporto tecnico, coordinamento e formazione, ma anche investimento di risorse economiche per contribuire al finanziamento della gestione stessa dei Centri. Tali risorse sono state integrate anche per il 2023 con finanziamenti legati al sostegno ai primi 1000 giorni di vita del bambino con l'obiettivo di intercettare il maggior numero di famiglie possibile, di concerto con gli altri servizi rivolti alla prima infanzia, anche al fine di prevenire in modo precoce eventuali situazioni di fragilità e rischio.

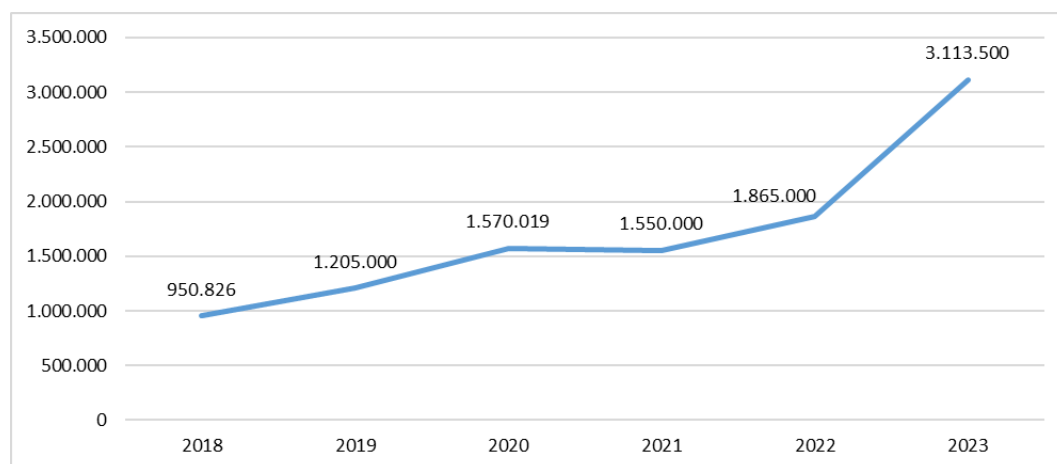


Novità importante introdotta nel 2023 è un finanziamento legato al Programma regionale straordinario famiglie 2023-24 che, come anticipato, ha destinato parte delle risorse provenienti dall'Intesa Famiglia al sostegno di progettazioni innovative. Il Programma si articola su due anni e prevede lo stanziamento di risorse complessive pari ad € 1.805.000 di cui € 1.263.500 (70%) per la progettazione e la realizzazione di azioni nel 2023, ed i restanti € 541.500 (30%) per concludere le azioni nel 2024. Tale Programma ha incluso anche la parte dedicata ai progetti per l'adolescenza sviluppati dai Centri per le Famiglie.

Tabella 1 - Risorse destinate ai Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna divise per anno di spesa da parte dei Centri

Finalità	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Sostegno alla gestione dei Centri	754.000	754.000	950.000 (di cui 75.920 relativi ai 7 nuovi Centri posticipati nell'erogazione al 2021)	950.000	1.200.000	<b>1.500.000</b>
Programma regionale straordinario famiglie						<b>1.263.500</b>
Contributo apertura nuovi CpF		87.000	220.619,12		65.000,00	
Progetti di sostegno alla natalità	196.826,27	214.000	324.400	350.000	350.000	<b>350.000</b>
Progetti per l'adolescenza		150.000	75.000	250.000	250.000	

Figura 1 – Contributi destinati ai Centri per le Famiglie per anno di spesa da parte dei Centri



Le analisi presentate nel report tengono in considerazione tutti i 42 Centri. È necessario segnalare che i due centri di più recente apertura (Centro per le famiglie Unione del Frignano e Centro per le famiglie dell'ambito ottimale Terra di Mezzo), inclusi in tutte le elaborazioni, sono stati inaugurati rispettivamente a marzo e settembre 2023, ne consegue che i dati relativi a questi Centri riflettano questo aspetto.

## 1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio



«[...] il bacino territoriale di riferimento per i Cpf deve essere l'ambito distrettuale/ambito ottimale [...]» (Cap. 4)

A partire dal 1992, la rete dei Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna è stata protagonista di un ampio sviluppo e diffusione attraverso tutto il territorio regionale. A fine anno 2023 si contano **42 Centri per le Famiglie**.

Le ultime aperture di nuovi Centri risalgono al 2022 e sono il Centro per le Famiglie dell'ambito territoriale Terra di Mezzo del Distretto socio-sanitario di Reggio Emilia (Comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra e Castelnovo di Sotto) e il Centro per le Famiglie del distretto di Pavullo nel Frignano (Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola).

Di seguito sono elencati i 42 Centri per le Famiglie attivi nel 2023, in evidenza i 2 Centri di più recente apertura (2022):

ID	Denominazione	Prov.
CPF038	CpF DELL'APPENNINO BOLOGNESE	BO
CPF020	CpF DI BOLOGNA	BO
CPF021	CpF DI IMOLA	BO
CPF039	CpF DISTRETTO PIANURA EST	BO
CPF037	CpF SAVENA IDICE	BO
CPF022	CpF UNIONE COMUNI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	BO
CPF040	CpF UNIONE TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	BO
CPF001	CpF DELLA ROMAGNA FORLIVESE	FC
CPF012	CpF DI RUBICONE E MARE	FC
CPF004	CpF UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	FC
CPF008	CpF ARGENTA E PORTO MAGGIORE	FE
CPF009	CpF DELL'ALTO FERRARESE	FE
CPF005	CpF DI FERRARA	FE
CPF006	CpF LA LIBELLULA DI COMACCHIO	FE
CPF041	CpF DEL FRIGNANO	MO
CPF016	CpF DELL'UNIONE DEL SORBARA	MO
CPF014	CpF DI MODENA	MO
CPF015	CpF DELL'UNIONE DEI COMUNI AREA NORD UCMAN	MO

CPF033	CpF UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO - SEDI DI FORMIGINE, SASSUOLO, MARANELLO	MO
CPF003	CpF UNIONE TERRE D'ARGINE	MO
CPF017	CpF UNIONE TERRE DI CASTELLI	MO
CPF011	CpF DI PONENTE	PC
CPF036	CpF DISTRETTO DI LEVANTE	PC
CPF007	CpF GALLERIA DEL SOLE DI PIACENZA	PC
CPF019	CpF DEL DISTRETTO DI FIDENZA	PR
CPF035	CpF DI SUD EST - PR	PR
CPF018	CpF PARMA	PR
CPF025	CpF SPAZIO FAMIGLIA DI VALLI TARO E CENO	PR
CPF010	CpF COMUNI DI RAVENNA, CERVIA E RUSSI	RA
CPF000	CpF DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA	RA
CPF002	CpF UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	RA
CPF034	CpF APPENNINO REGGIANO	RE
CPF028	CpF BASSA REGGIANA	RE
CPF027	CpF DELLA VAL D'ENZA	RE
CPF029	CpF DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA	RE
CPF030	CpF DI REGGIO EMILIA	RE
CPF031	CpF UNIONE COLLINE MATILDICHE - FAMIGLIE IN CENTRO	RE
CPF032	CpF UNIONE DI COMUNI DELLA PIANURA REGGIANA	RE
CPF042	CpF UNIONE TERRA DI MEZZO	RE
CPF023	CpF DISTRETTUALE DI RICCIONE	RN
CPF024	CpF RIMINI	RN
CPF026	CpF UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA	RN

Come è noto, la Regione Emilia-Romagna è composta di 9 Province e 40 Unioni di Comuni, per un totale di 330 Comuni, ed è poi strutturata in 38 distretti sociosanitari in cui sono ricompresi 47 ambiti ottimali.

Questa classificazione territoriale e istituzionale, che tiene conto delle caratteristiche territoriali e della programmazione della rete dei servizi, è ormai consolidata da anni, come dimostrano i dati della Tabella 2: Emilia-Romagna-struttura territoriale. Negli ultimi anni si è assistito parallelamente ad una parziale riduzione nel numero dei Comuni per effetto delle procedure di fusione e contestualmente all'annessione da giugno 2021 alla provincia di Rimini, dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio distaccati dalla provincia di Pesaro e Urbino, nelle Marche, a seguito di referendum popolare.

Tabella 2 - Emilia-Romagna. Struttura territoriale

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Distretti	38	38	38	38	38	<b>38</b>
Ambiti ottimali	47	47	47	47	47	<b>47</b>
Comuni	331	328	328	328	330	<b>330</b>

I Centri per le Famiglie coprono, al 31/12/2022 e a seguito dell'apertura dei due nuovi Centri, il **100% dei distretti**, il **100% degli ambiti ottimali** e il **96,97% dei Comuni regionali**. È infatti presente, **almeno un CpF in ogni Distretto e Ambito** esistente. Sono, infatti, **320** i Comuni della Regione sui quali i Centri per le Famiglie operano, su un totale di 330 Comuni.

Gli indici di copertura sono rimasti stabili nell'ultimo anno con riferimento sia alla composizione amministrativa sia rispetto alla popolazione residente, con tassi differenziati rispetto alla popolazione totale e ai minori residenti.

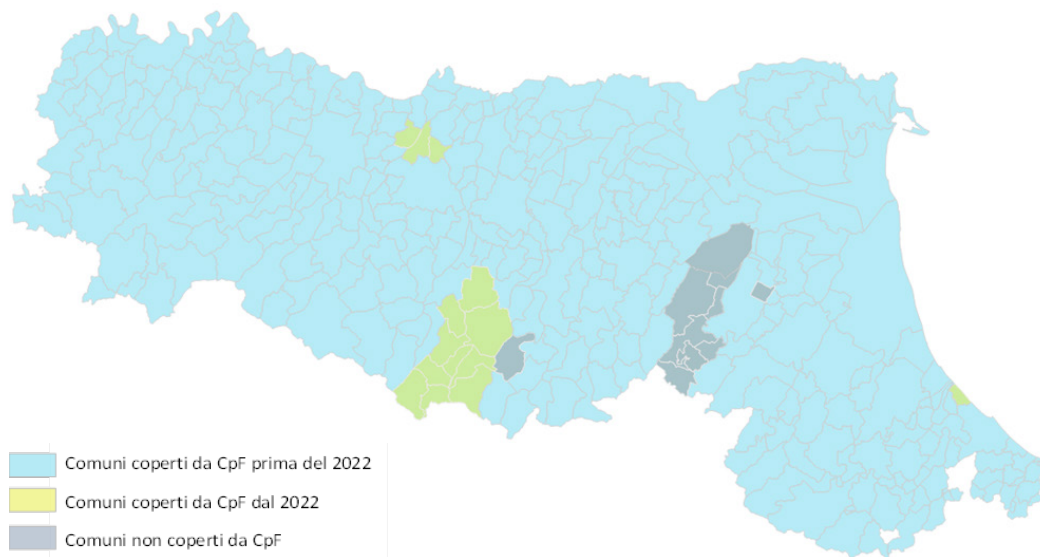
Tabella 3 - Copertura territoriale

	2019	Cop. % territ. dei CpF 2019	2020	Cop. % territ. dei CpF 2020	2021	Cop. % territ. dei CpF 2021	2022	Cop. % territ. dei CpF 2022	2023	Cop. % territ. dei CpF 2023
N. distretti con almeno un CpF	37	97,36	37	97,37	37	97,37	38	100,00	<b>38</b>	<b>100,00</b>
Ambiti con almeno un CpF	45	95,74	45	95,74	45	95,74	47	100,00	<b>47</b>	<b>100,00</b>
Comuni con CpF	302	92,07	304	92,68	304	92,68	320	96,97	<b>320</b>	<b>96,97</b>

Rimangono **2 i distretti** in cui non è garantita copertura totale del bacino territoriale di riferimento:

- il Distretto di Vignola (96,4% di copertura sulla popolazione residente): è escluso il Comune di Montese;
- il Distretto di Imola (52,3% di copertura sulla popolazione residente): sono esclusi i 9 comuni del Circondario Imolese ad eccezione del Comune di Imola;

Figura 2 - Copertura territoriale dei Centri per le Famiglie. Anno 2023



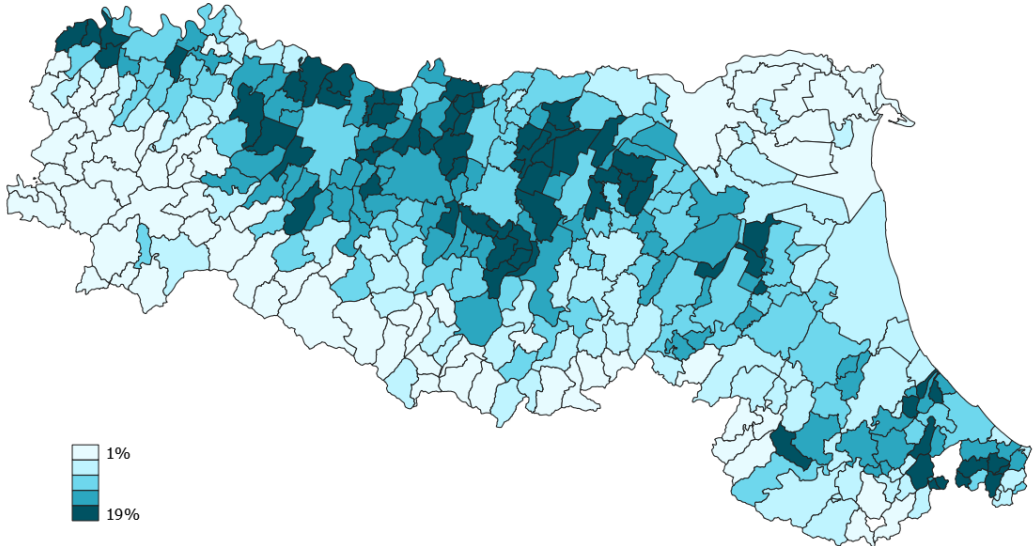
Con riferimento alla popolazione residente, i Centri attualmente attivi possono potenzialmente raggiungere il **98,51% della popolazione totale residente e il 98,47% dei minorenni residenti** in Regione Emilia-Romagna.

Tabella 4 - Popolazione residente in Emilia-Romagna e Copertura dei CpF sulla popolazione residente

Anno	Popolazione				Copertura dei CpF	
	popolazione al 1 gennaio	di cui minorenni	popolazione CpF	di cui minorenni CpF	% popolazione CpF sul totale popolazione	% minorenni CpF sul totale minorenni RER
2018	4.461.612	708.622	3.631.184	575.286	81,39	81,18
2019	4.471.485	704.439	4.274.906	671.137	95,60	95,27
2020	4.474.292	698.003	4.339.757	672.227	96,99	96,31
2021	4.459.866	688.527	4.303.341	663.269	96,49	96,33
2022	4.458.006	680.986	4.391.551	665.382	98,51	97,71
<b>2023</b>	<b>4.460.030</b>	<b>673.508</b>	<b>4.393.513</b>	<b>663.189</b>	<b>98,51</b>	<b>98,47</b>

Guardando alla **distribuzione della popolazione minorenni sulla popolazione totale** si nota come la quota sia abbastanza omogenea sul territorio che gravita intorno alla via Emilia mentre si riduca nelle aree montane.

Figura 3 - Distribuzione della popolazione minorenni sulla popolazione totale nel territorio regionale



Rispetto alla tendenza della popolazione, la copertura dei Centri per le Famiglie rimane stabile anche nel 2023 con tassi vicini al 100%. L'incremento del tasso di copertura rispetto alla popolazione totale rimane invariato rispetto allo scorso anno, mentre quello della popolazione minorenni registra una lieve crescita, nonostante il calo in termini assoluti della popolazione minorenni. Questo è dovuto al fatto che la percentuale di minori residenti nei Comuni coperti dai CpF sul totale della popolazione è inferiore rispetto alla media. La tendenza della popolazione si conferma negli ultimi anni, con tassi di crescita più bassi rispetto agli anni precedenti.

Considerando che ormai la copertura dei CpF è molto estesa sul territorio regionale, la distribuzione delle famiglie con minori è pressoché la medesima tra i territori coperti dai Centri per le Famiglie e a livello regionale: in Regione Emilia-Romagna le famiglie con figli minori, che rappresentano **l'utenza potenziale dei Centri per le Famiglie, rispetto al totale delle famiglie, è pari al 21,18%** e tale percentuale si alza leggermente al 21,20% se consideriamo i soli Comuni coperti dai Centri. Con riferimento alla distribuzione delle famiglie per numero di figli, rispetto al totale delle famiglie con figli, si conferma la **dinamica tendenziale della famiglia poco numerosa** degli ultimi anni: sia livello regionale sia come bacino di utenza dei Centri per le Famiglie, il 56,1% delle famiglie con figli minori ha un solo figlio, il 35,4% ha 2 figli e l'8,5% ha 3 o più figli minori.

Rispetto alla distribuzione media, tuttavia, si riscontrano alcune differenze territoriali: la componente familiare con un solo figlio minore è più alta (60% e oltre) nei territori coperti dai Centri per le Famiglie di Comacchio, Ferrara e Ravenna, Cervia e Russi; specularmente i territori coperti dai Centri per le Famiglie di Argenta e Portomaggiore, Bassa Reggiana, Piacenza, Pianura Reggiana e Unione Comuni Area Nord (Mirandola) presentano una percentuale maggiore (pari o superiore al 11%) di famiglie numerose, con 3 o più figli.

Tabella 5 - % Tipologie di famiglie con figli minori e per numero di figli minori residenti nei comuni in cui operano i CpF

Denominazione CpF	% Tipologie di famiglia per numero di figli minori			
	Famiglie con minori sul totale famiglie	un solo figlio minore	2 figli minori	3 o più figli minori
ALTO FERRARESE	23	55	34	10
APPENNINO BOLOGNESE	18	57	34	9
APPENNINO REGGIANO	18	54	37	9
ARGENTA E PORTOMAGGIORE	18	57	31	11
BASSA REGGIANA	24	52	37	11
BASSA ROMAGNA	21	55	35	10
BOLOGNA	17	58	34	8
COLLINE MATILDICHE	24	55	37	7
COMACCHIO	17	65	30	5
DISTRETTO CERAMICO	24	55	36	9
DISTRETTO DI FIDENZA	23	54	37	9
DISTRETTO DI RICCIONE	23	58	36	6
DISTRETTO PIANURA EST	24	57	35	8
FERRARA	17	62	31	7
IMOLA	21	55	37	8
LEVANTE	20	55	35	10
MODENA	21	54	35	10
PARMA	21	56	36	8
PIACENZA	20	53	35	11
PIANURA REGGIANA	26	52	37	11
PONENTE	21	56	36	9
RAVENNA, CERVIA E RUSSI	20	60	34	6
REGGIO EMILIA	22	54	36	10
RIMINI	21	57	36	7
ROMAGNA FAENTINA	22	54	37	9
ROMAGNA FORLIVESE	21	55	36	9
RUBICONE E MARE	25	56	36	8
SAVENA IDICE	20	58	35	7



## 1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio

SUD EST - PR	23	54	38	8
TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	24	57	35	8
TERRE D'ARGINE	23	55	36	9
TERRE DI CASTELLI	25	54	36	10
TRESINARO SECCHIA	25	55	37	7
UCMAN	23	54	35	12
UNIONE DEL FRIGNANO	20	55	36	9
UNIONE DEL SORBARA	26	55	36	9
UNIONE TERRA DI MEZZO	27	52	39	10
VAL D'ENZA	25	54	38	9
VALLE DEL SAVIO	21	56	36	7
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	22	58	35	7
VALLI TARO E CENO	18	55	35	10
VALMARECCHIA	23	55	37	8
<b>Totale CpF</b>	<b>21,2</b>	<b>56,1</b>	<b>35,4</b>	<b>8,5</b>
Valore medio	21,8	56	36	9

Tabella 6 - Caratteristiche ed indice di copertura dei CpF rispetto alla popolazione totale e minorenni residenti

Ambito distrettuale	Totale comuni distretto	ID CpF	Ente Titolare	Ente Gestore
Bologna - Distretto Città di Bologna	1	CPF020	Comune di Bologna	ASP Città di Bologna/ Comune di Bologna
Bologna - Distretto dell'Appennino Bolognese	12	CPF038	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
Bologna - Distretto Pianura Est	15	CPF039	Unione Reno Galliera	Unione Reno Galliera
Bologna - Distretto Pianura Ovest	6	CPF040	Unione Terre d'Acqua	ASP Seneca
Bologna - Distretto Reno, Lavino e Samoggia	5	CPF022	Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Bologna - Distretto San Lazzaro di Savena	6	CPF037	Comune di San Lazzaro di Savena	Comune di San Lazzaro di Savena
Ferrara - Distretto Centro-Nord	7	CPF005	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara
Ferrara - Distretto Ovest	5	CPF009	Comune di Cento	Open Group Cooperativa sociale
Ferrara - Distretto Sud-Est (2 CpF)	9	CPF006	Comune di Comacchio	Cooperativa Sociale Girogirotondo Società cooperativa sociale A R.L. - ONLUS
		CPF008	Comune di Argenta	Comune di Argenta
Imola - Distretto Imola	10	CPF021	Comune di Imola	Comune di Imola
Modena - Distretto Carpi	4	CPF003	Unione Terre d'Argine	Unione Terre d'Argine
Modena - Distretto Castelfranco Emilia	6	CPF016	Unione dei Comuni del Sorbara	Fondazione Ceis Onlus
Modena - Distretto Mirandola	9	CPF015	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Unione Comuni Modenesi Area Nord
Modena - Distretto Modena	1	CPF014	Comune di Modena	Comune di Modena
Modena - Distretto Sassuolo	8	CPF033	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	Unione dei Comuni del distretto ceramico
Modena - Distretto Vignola	9	CPF017	Unione Terre di Castelli	Unione Terre di castelli
Modena - Pavullo nel Frignano	10	CPF041	Unione dei Comuni del Frignano	Coop. Aliante
Parma - Distretto Fidenza	11	CPF019	Comune di Fidenza	ASP Distretto di Fidenza
Parma - Distretto Parma	4	CPF018	Comune di Parma	Comune di Parma
Parma - Distretto Sud Est	13	CPF035	Unione Pedemontana Parmense	ASP Pedemontana Sociale

## 1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio

dente al 1.1.2023 per ambito distrettuale

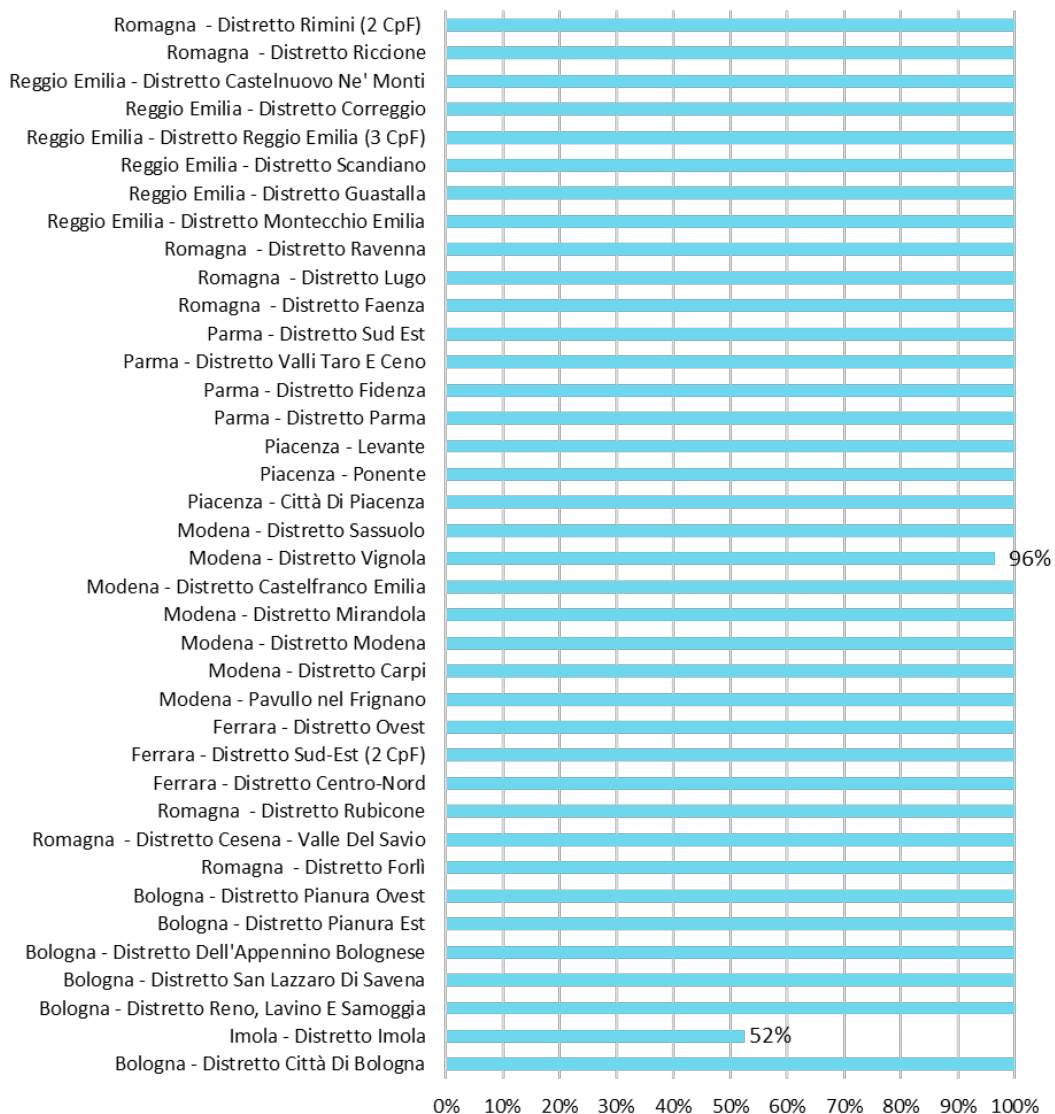
Prov.	n. comuni afferenti al CpF	Popolazione totale al 1.01.2023	di cui minorenni al 1.01.2023	% minorenni su popolazione	Popolazione totale nei territori con CpF	di cui minorenni nei territori con CpF	% popolazione CpF su popolazione totale	% minorenni CpF su minorenni totali
BO	<b>1</b>	390.554	53.538	13,7	390.554	53.538	100	100
BO	<b>12</b>	55.805	7.514	13,5	55.805	7.514	100	100
BO	<b>15</b>	164.347	26.333	16,0	164.347	26.333	100	100
BO	<b>6</b>	83.456	13.419	16,1	83.456	13.419	100	100
BO	<b>5</b>	112.575	17.089	15,2	112.575	17.089	100	100
BO	<b>6</b>	79.158	11.578	14,6	79.158	11.578	100	100
FE	<b>7</b>	169.564	20.594	12,1	169.564	20.594	100	100
FE	<b>5</b>	76.615	12.027	15,7	76.615	12.027	100	100
FE	<b>6</b>	56.434	6.389	11,3	56.434	6.389	100	100
FE	<b>3</b>	38.600	5.102	13,2	38.600	5.102	100	100
BO	<b>1</b>	132.836	20.524	15,5	69.597	10.618	52,39	51,73
MO	<b>4</b>	107.426	16.630	15,5	107.426	16.630	100	100
MO	<b>6</b>	76.923	12.959	16,8	76.923	12.959	100	100
MO	<b>9</b>	85.023	13.599	16,0	85.023	13.599	100	100
MO	<b>1</b>	183.993	28.373	15,4	183.993	28.373	100	100
MO	<b>8</b>	119.869	19.088	15,9	119.869	19.088	100	100
MO	<b>8</b>	92.001	15.285	16,6	88.723	14.872	96,44	97,30
MO	<b>10</b>	41.657	6.046	14,5	41.657	6.046	100	100
PR	<b>11</b>	104.845	16.808	16,0	104.845	16.808	100	100
PR	<b>4</b>	228.131	35.365	15,5	228.131	35.365	100	100
PR	<b>13</b>	78.121	12.629	16,2	78.121	12.629	100	100

Ambito distrettuale	Totale comuni distretto	ID CpF	Ente Titolare	Ente Gestore
Parma - Distretto Valli Taro e Ceno	16	CPF025	Unione dei Comuni Valli Taro E Ceno	APS Cav. Marco Rossi Sidoli
Piacenza - Città di Piacenza	1	CPF007	Comune di Piacenza	Comune di Piacenza
Piacenza - Levante	24	CPF036	Comune di Fiorenzuola	Comune di Fiorenzuola
Piacenza - Ponente	21	CPF011	Comune di Castel San Giovanni	ASP Azalea
Reggio Emilia - Distretto Castelnuovo Ne' Monti	7	CPF034	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	ASP Azienda Speciale Consortile Teatro Appennino
Reggio Emilia - Distretto Correggio	6	CPF032	Unione Comuni Pianura Reggiana	Unione Comuni Pianura Reggiana
Reggio Emilia - Distretto Guastalla	8	CPF028	Unione dei Comuni Bassa Reggiana	ASP Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana
Reggio Emilia - Distretto Montecchio Emilia	8	CPF027	Unione Val d'Enza	ASP Carlo Sartori
Reggio Emilia - Distretto Reggio Emilia (3 CpF)	7	CPF030	Comune Reggio nell'Emilia	Comune Reggio nell'Emilia
		CPF031	Unione Colline Matildiche	Re.Search Soc. Coop. Sociale
		CPF042	Unione Terra di Mezzo	Consorzio Oscar Romero
Reggio Emilia - Distretto Scandiano	6	CPF029	Unione Tresinaro Secchia	Unione Tresinaro Secchia
Romagna - Distretto Cesena - Valle Del Savio	6	CPF004	Unione dei Comuni Valle del Savio	ASP del Distretto Cesena Valle Savio
Romagna - Distretto Faenza	6	CPF000	Unione dei Comuni della Romagna Faentina	Unione dei Comuni della Romagna Faentina
Romagna - Distretto Forli	15	CPF001	Comune di Forli	Comune di Forli
Romagna - Distretto Lugo	9	CPF002	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Romagna - Distretto Ravenna	3	CPF010	Comune di Ravenna	Comune di Ravenna
Romagna - Distretto Riccione	14	CPF023	Comune di Cattolica	Il Maestrale
Romagna - Distretto Rimini (2 CpF)	13	CPF024	Comune di Rimini	Cooperativa Il Millepiedi
		CPF026	Unione di Comuni Valmarecchia	Cooperativa Il Millepiedi
Romagna - Distretto Rubicone	9	CPF012	Unione Rubicone e Mare	Unione Rubicone e Mare
<b>Totale regione Emilia-Romagna</b>	<b>330</b>			

## 1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio

Prov.	n. comuni afferenti al CpF	Popolazione totale al 1.01.2023	di cui minorenni al 1.01.2023	% minorenni su popolazione	Popolazione totale nei territori con CpF	di cui minorenni nei territori con CpF	% popolazione CpF su popolazione totale	% minorenni CpF su minorenni totali
PR	<b>16</b>	43.538	5.893	13,5	43.538	5.893	100	100
PC	<b>1</b>	103.950	15.996	15,4	103.950	15.996	100	100
PC	<b>24</b>	105.160	15.199	14,5	105.160	15.199	100	100
PC	<b>21</b>	77.242	11.450	14,8	77.242	11.450	100	100
RE	<b>7</b>	32.249	4.378	13,6	32.249	4.378	100	100
RE	<b>6</b>	55.765	9.650	17,3	55.765	9.650	100	100
RE	<b>8</b>	70.185	11.310	16,1	70.185	11.310	100	100
RE	<b>8</b>	62.994	10.485	16,6	62.994	10.485	100	100
RE	<b>1</b>	170.680	27.583	16,2	170.680	27.583	100	100
RE	<b>3</b>	26.374	4.144	15,7	26.374	4.144	100	100
RE	<b>3</b>	28.980	5.087	17,6	28.980	5.087	100	100
RE	<b>6</b>	81.607	13.410	16,4	81.607	13.410	100	100
FC	<b>6</b>	115.945	16.800	14,5	115.945	16.800	100	100
RA	<b>6</b>	88.521	13.535	15,3	88.521	13.535	100	100
FC	<b>15</b>	184.354	27.889	15,1	184.354	27.889	100	100
RA	<b>9</b>	101.544	15.475	15,2	101.544	15.475	100	100
RA	<b>3</b>	198.637	27.851	14,0	198.637	27.851	100	100
RN	<b>14</b>	115.439	17.503	15,2	115.439	17.503	100	100
RN	<b>1</b>	151.101	22.525	14,9	151.101	22.525	100	100
RN	<b>12</b>	74.897	11.512	15,4	74.897	11.512	100	100
FC	<b>9</b>	92.935	14.944	16,1	92.935	14.944	100	100
	<b>320</b>	<b>4.460.030</b>	<b>673.508</b>	<b>15,1</b>	<b>4.393.513</b>	<b>663.189</b>	<b>98,51</b>	<b>98,47</b>

Figura 4 - Indice di copertura dei CpF rispetto alla popolazione minorenni residente al 1.1.2023 per ambito distrettuale



## 2. Soggetto titolare e soggetto gestore

Tabella 7 - Tipologia giuridica del soggetto titolare e del soggetto gestore

Tipologia giuridica		Soggetto titolare	% titolare	Soggetto gestore	% gestore
Pubblico	Comuni	<b>18</b>	43	<b>11</b>	26
	Unione Comuni	<b>24</b>	57	<b>13</b>	31
	Asp/Asc	<b>0</b>	0	<b>10</b>	24
Privato	Ente no profit	<b>0</b>	0	<b>8</b>	19
<b>Totale</b>		<b>42</b>	100	<b>42</b>	100

Nella gestione e organizzazione dei Centri per le Famiglie si distingue tra soggetto titolare e soggetto gestore del Centro.

**I 42 CpF attivi nel 2023 presentano tutti come ente titolare un soggetto pubblico:** in 24 casi si tratta di un'Unione di Comuni, in 18 casi di Comuni.

**Nel 57% dei casi (24 CpF) il soggetto titolare coincide con il soggetto gestore.** Diversamente, nei casi in cui la titolarità non coincide con la gestione del Centro, questa viene affidata nel 19% dei casi a soggetti privati, rappresentanti per lo più da Cooperative sociali ed Enti no profit e nel 24% dei casi i Centri sono gestiti dalle Aziende per i servizi alla persona di proprietà pubblica.





### 3. Caratteristiche della sede e funzionamento

«[...] le sedi periferiche dovranno garantire le caratteristiche minime previste in termini di spazi dedicati all'accoglienza, allo sportello informativo e ai colloqui con le famiglie»

«[...] Il Cpf deve garantire nella sede principale un orario di funzionamento di almeno 24 ore settimanali di cui almeno 18 ore di apertura al pubblico» (Cap. 4)



#### 3.1 La sede dei Centri per le Famiglie

Le linee guida per i Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna prestano attenzione e forniscono indicazione rispetto alle caratteristiche che devono avere le sedi dei Centri in quanto possono essere esse stesse elemento fondamentale al funzionamento del servizio. Affinché venga garantita la conoscenza delle attività del Centro presso le famiglie e la facilità di accesso ad esse, la sede deve connotarsi come luogo accogliente ed essere strategicamente localizzato, per quanto possibile, vicino ai luoghi maggiormente frequentati dai target di riferimento.

Dal 2022, il questionario è stato modificato chiedendo di identificare solo le caratteristiche della sede principale e separatamente di segnalare la presenza di eventuali altre sedi.

Tabella 8 - Caratteristiche delle sedi

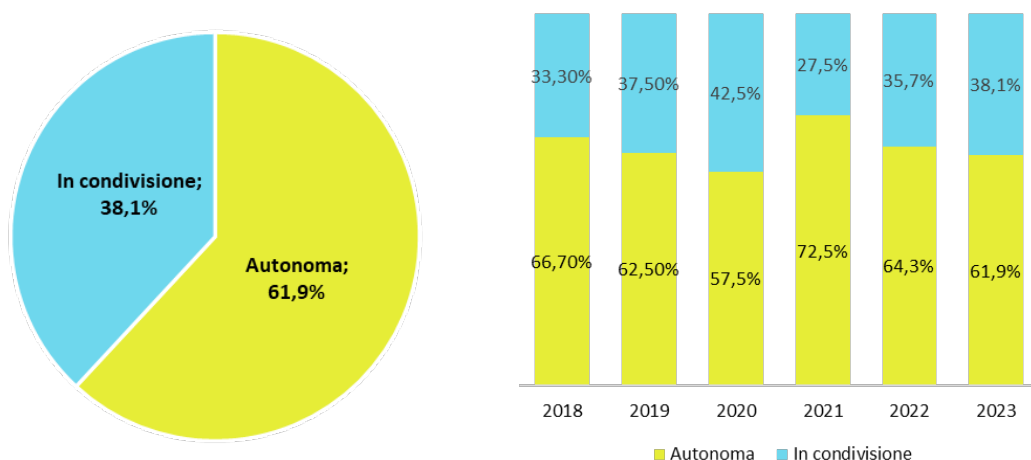
	2019		2020		2021		2022		2023	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%
Autonoma	25	62,50	23	57,5	29	72,5	27	64,3	<b>26</b>	<b>61,9</b>
In condivisione	15	37,50	17	42,5	11	27,5	15	35,7	<b>16</b>	<b>38,1</b>
Totale CpF	40	100	40	100	40	100	42	100	<b>42</b>	<b>100</b>
<i>di cui CpF con altre Sedi</i>	14	35	14	35	16	40	12	28,6	<b>14</b>	<b>33,3</b>
N. Altre sedi	29	da 1 a 6 sedi	31	da 1 a 6 sedi	31	da 1 a 6 sedi	26	da 1 a 5 sedi	<b>33</b>	<b>da 1 a 5 sedi</b>
Accessibilità	40	100	40	100	40	100	42	100	<b>42</b>	<b>100</b>
Viabilità	40	100	40	100	37	92,5	40	95,2	<b>39</b>	<b>92,9</b>

Nel corso del 2023 un CpF ha cambiato la caratteristica della sede principale che prima era autonoma ed è passata in condivisione, in continuità con l'anno precedente in cui altri 4 centri erano già passati alla sede in condivisione. Complessivamente, **26 Centri per le Famiglie** su 42 hanno **sede autonoma**, la sede dei 16 Centri restanti è, invece, in condivisione con altri servizi.

Rispetto al 2022 torna ad aumentare il numero dei **Centri che beneficiano anche di altre sedi secondarie decentrate sul territorio, passando da 12 a 14**, e anche il numero complessivo di sedi secondarie che quest'anno ammonta a **33 unità**.

Riguardo il rispetto dei **requisiti di accessibilità e di viabilità, intesa come raggiungibilità delle sedi**, risultano adeguati la totalità dei Centri attivi nel 2023 in termini di accessibilità motoria della sede principale, mentre 3 Centri hanno dichiarato delle carenze in termini di viabilità, ossia la mancanza di servizi pubblici locali vicino alla sede del Centro o di parcheggi adeguati.

Figura 5 - Caratteristiche delle sedi (autonoma o in condivisione) nel 2023 e confronto tra rilevazioni



Le **linee guida regionali indicano una serie di requisiti di spazi dedicati** alle varie attività e categorie di utenze:

- uno spazio dedicato all'accoglienza, che sia pensato anche per bambini che accompagneranno i genitori in visita al centro;
- uno spazio dedicato allo sportello informativo, che abbia le caratteristiche adatte a garantire l'opportuna privacy a chi vi accede;
- uno spazio dedicato ai colloqui con l'utenza, che garantisca accoglienza e riservatezza;
- degli spazi atti alla realizzazione delle attività organizzate dall'equipe del Centro, sia interni che esterni.

Nel caso non sia possibile includere tutti gli spazi all'interno della sede principale, è possibile prevederli anche presso altri luoghi esterni alla sede che siano essi ad uso esclusivo o anche in condivisione con altri servizi.

A fronte di un sempre maggior impegno di tutti i Centri a garantire quanto più possibile tutti gli spazi dedicati pensati dalle linee regionali, si apprezza continuità nel numero di Centri che hanno a disposizione **spazi per lo sportello informativo**, rimasti stabili a 38 anche nel 2023. Dai dati combinati si riscontra una diminuzione al 66% dei Centri che hanno contemporaneamente tutte le caratteristiche indicate dalle linee guida sugli spazi dedicati, quindi, si proseguirà a livello di coordinamento regionale a sostenere le riflessioni rispetto all'adeguatezza degli spazi.

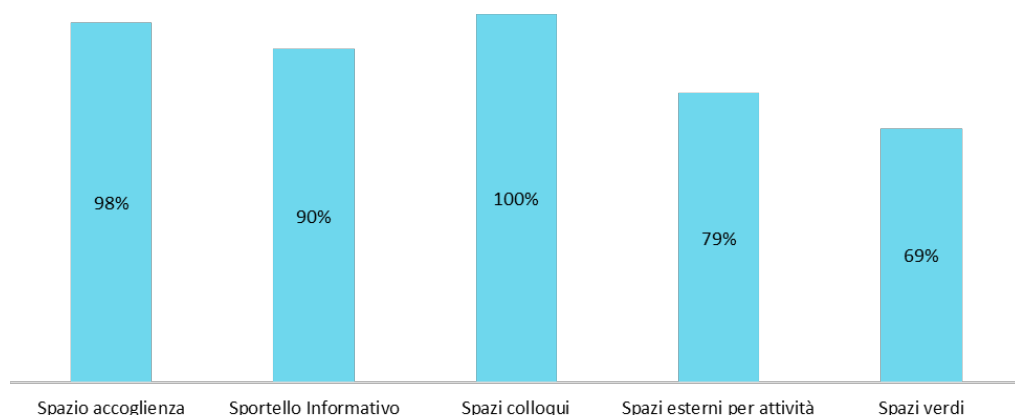
Tabella 9 - Spazi dedicati; caratteristiche

	2018		2019		2020		2021		2022		2023	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Spazio accoglienza	33	100	38	95	40	100	40	100	41	98	41	98
Sportello Informativo	31	93,9	37	92,5	38	95	36	90	38	91	38	90
Spazi colloqui	33	100	39	97,5	40	100	40	100	42	100	42	100
Spazi esterni per attività	31	93,9	36	90	38	95	38	95	34	81	33	79
<i>di cui esclusivo</i>	12	36,3	14	39,9	13	32,5	16	40	13	31	12	29
<i>di cui condiviso</i>	19	57,6	22	61,1	25	62,5	22	55	21	50	21	50
Spazi verdi	20	60,6	25	62,5	27	67,5	27	67,5	30	71	29	69
<i>di cui esclusivo</i>	6	18,1	8	32	8	20	10	25	13	31	13	31
<i>di cui condiviso</i>	14	42,4	17	68	19	47,5	17	42,5	17	40	16	38

Gli **spazi dedicati ai colloqui individuali e all'accoglienza** sono presenti in quasi tutti i Centri (a seguito di una riorganizzazione interna dei locali, in un Centro manca lo spazio dedicato all'accoglienza). Si può notare invece una lieve diminuzione degli **spazi esterni destinati alle attività** (34 nel 2022 a 33 nel 2023). Gli spazi esterni destinati alle attività, presenti nel 79% dei Centri, non sempre sono ad uso esclusivo; nel 50% dei casi, infatti, tali spazi sono condivisi con altri servizi o enti, mentre il 29% può usufruire di spazi esterni dedicati alle attività ad uso esclusivo.

Molto significativa è anche la percentuale di Centri che gode di appositi **spazi verdi** (29 CpF), in lieve diminuzione rispetto al 2022 che contava 30 CpF; gli spazi sono prevalentemente ad uso condiviso (38%) anche se, rispetto agli scorsi anni è in aumento il numero di Centri che dispone di spazi verdi ad uso esclusivo (25% nel 2021, 31% nel 2022 e 2023).

Figura 6 - Gli spazi dedicati dei CpF



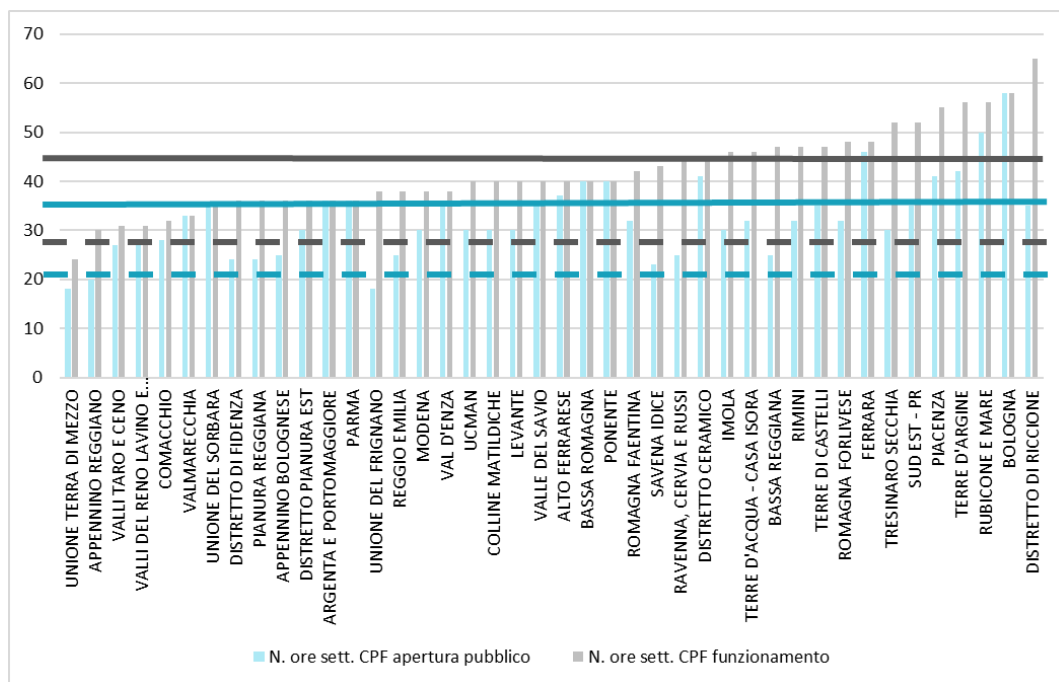
### 3.2 Funzionamento dei Centri per le Famiglie

Le linee guida regionali definiscono le soglie minime in materia di orario di apertura: a 18 ore settimanali per quanto riguarda l'apertura al pubblico e a 24 ore settimanali per quanto riguarda il numero di ore di funzionamento del centro.

Dalla rilevazione del 2022 sono stati richiesti in maniera più puntuale i dati sulle ore di funzionamento, che comprende sia l'attività di front office sia quella di back office, sulle ore di apertura al pubblico, che comprende oltre alle attività di sportello vero e proprio anche le attività di consulenze e altre attività che prevedono l'apertura del centro, e le ore di sportello informativo/Informafamiglie. Questa classificazione permette di verificare in maniera più puntuale rispetto al passato, la rispondenza dei Centri ai criteri regionali.

Già dalla rilevazione 2022 tutti i Centri dichiaravano di rispettare le soglie minime regionali, sia per quanto concerne le ore di apertura sia per quelle di funzionamento. **In media i Centri sono stati aperti 32 ore a settimana**, a fronte della soglia regionale di 18 ore (valore minimo di 18 ore per i due Centri di più recente apertura, valore massimo di 58 ore del CpF di Bologna). 18 Centri su 42 dichiarano ore di apertura sopra la media regionale. **Il valore medio delle ore di funzionamento**, comprendenti quindi anche le attività di back office, **è di 42 ore settimanali**, (valore minimo 24 del CpF Unione Terra di Mezzo e massimo 65 ore del CpF Distrettuale di Riccione). 18 Centri su 42 dichiarano ore di funzionamento sopra la media regionale.

Figura 7 - N. ore di funzionamento e apertura settimanali del CpF  
(Linee tratteggiate: valori delle soglie regionali; linee continue: valori medi)

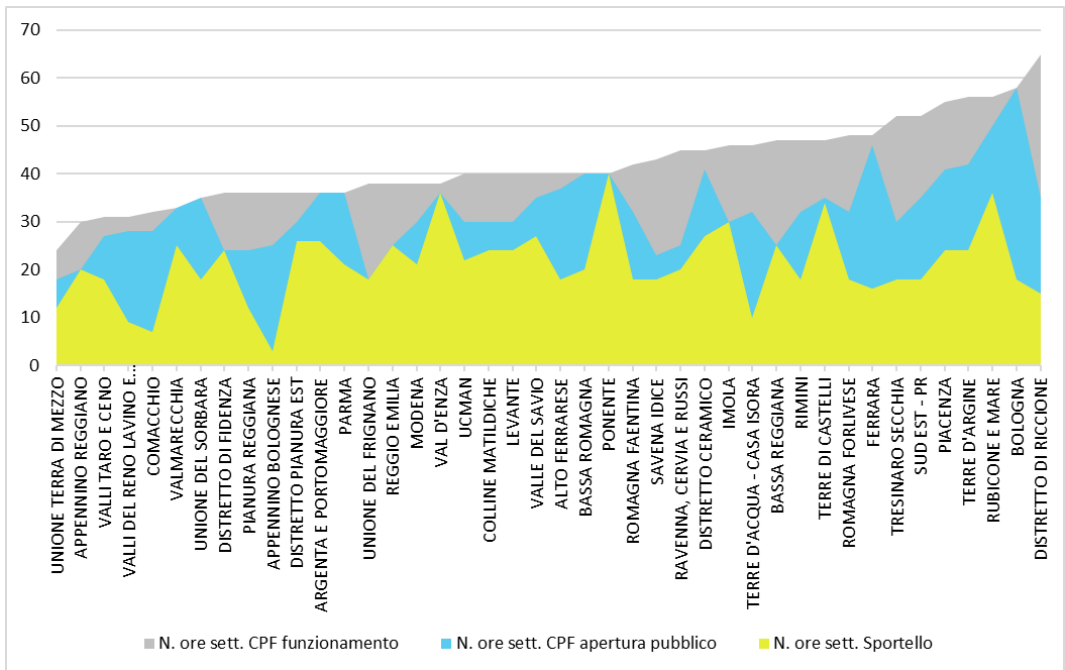


Per quanto riguarda l'**apertura dello sportello informativo/Informafamiglie**, si rileva un minimo di 3 ore di apertura e un massimo di 40, con una **media di 21 ore settimanali** di apertura, raggiunta o superata dal 48% dei Centri.

La Figura 8 evidenzia come alcuni Centri svolgano contemporaneamente il lavoro di front e backoffice pareggiando le ore di funzionamento, apertura al pubblico e sportello informativo, vedi il Cpf di Ponente, mentre altri, come Terre d'Acqua - Casa Isora e l'Appennino Bolognese, abbiano una diversa impostazione organizzativa, lavorando più ore in backoffice e avendo aperture al pubblico e dello sportello informativo più ridotte.

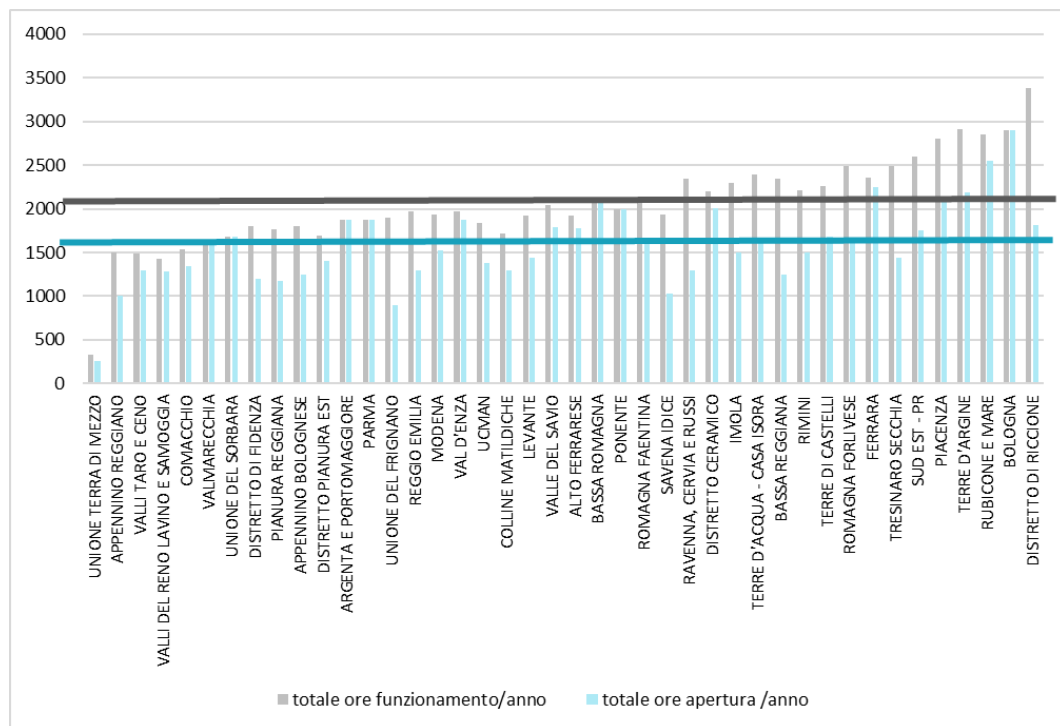
Ci sono Centri che a fronte di un numero di ore sotto la media di apertura dello sportello contrappongono un numero di ore molto sopra la soglia e sopra la media di apertura del Centro, come i Centri di Bologna e Ferrara. Altri Centri hanno picchi orari settimanali in entrambe le situazioni, funzionamento e apertura sede. La maggior parte dei Centri si colloca in corrispondenza della media oraria, equilibrando le ore di apertura e funzionamento e garantendo un numero di ore di poco sopra la soglia in entrambi i casi.

Figura 8 - N. ore settimanali di funzionamento, apertura al pubblico e sportello informativo/Informafamiglie



Sempre in media su base annua i Centri sono rimasti aperti per 49 settimane; il Centro aperto meno durante l'anno 2023 ha garantito comunque 43 settimane di apertura (escludendo il Cpf Unione Terra di Mezzo, inaugurato a settembre 2023, che conta quindi solo 14 settimane di apertura), mentre 10 Centri hanno disposto l'apertura per quasi tutto l'anno (52 settimane).

Figura 9 - Ore totali di apertura e funzionamento annua dello sportello e del CpF  
(Linea continua: valore medio)



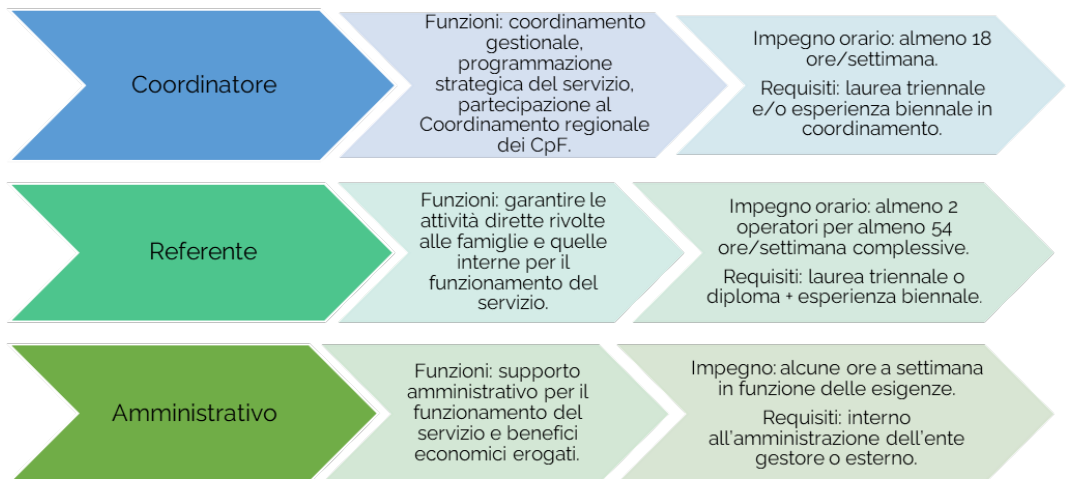
Il numero complessivo annuo di ore di funzionamento dei Centri è stato, nel minimo, di 1.426 ore e, nel massimo, di 3.380 ore. Il numero complessivo annuo di ore di apertura dei Centri, invece, è spaziato da 1.000 a 2.900 ore annue. Anche in queste considerazioni è da intendersi escluso il CpF Unione Terra di Mezzo che, avendo inaugurato a settembre 2023, per l'anno 2023 conta ancora dati di apertura ridotti.

## 4. Risorse umane

Oltre alle caratteristiche di adeguatezza ed accoglienza delle sedi dei Centri, le linee guida regionali si focalizzano anche sull'importanza del personale dedicato alle attività al fine di un adeguato funzionamento dei Centri stessi. Nel modello organizzativo suggerito dalle linee guida si riconoscono almeno tre figure professionali:

- il coordinatore, dedicato stabilmente al servizio, che presidia la gestione del Centro e il coordinamento con la rete regionale;
- il referente per ciascuna area di attività;
- una figura amministrativa, impegnata in misura variabile in relazione ai servizi erogati.

Altre figure, interne o professionisti esterni, possono essere coinvolte ad hoc per esigenze del servizio.

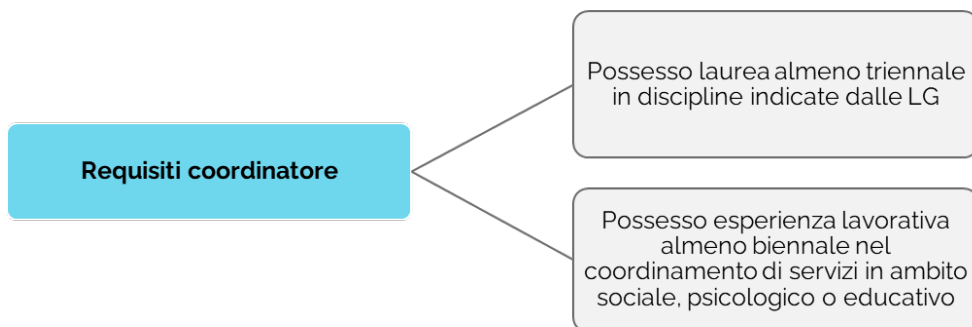


### 4.1 I coordinatori dei Centri per le Famiglie



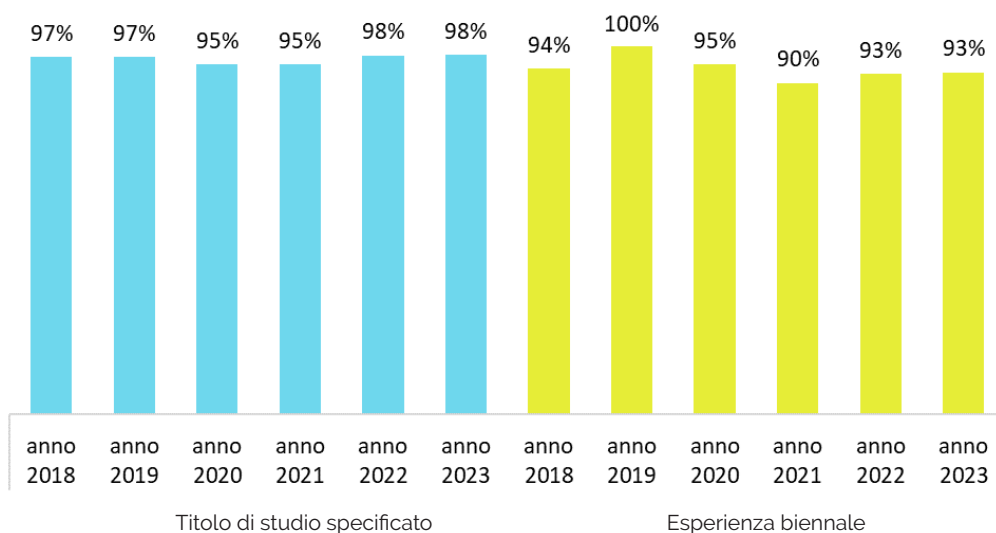
«Lo staff del Centro per le famiglie deve poter disporre almeno [...] (di un) un coordinatore [...], dedicato stabilmente al servizio [...] riservando a queste attività almeno 18 ore settimanali. Il coordinatore deve possedere una laurea almeno triennale [...] e/o avere un'esperienza di lavoro almeno biennale nel coordinamento di servizi» (Cap. 5).

La figura del coordinatore del Centro per le Famiglie è elemento fondamentale alla funzionalità del centro; infatti, come definito dalle linee guida della Regione Emilia-Romagna, lo stesso svolge stabilmente attività, per l'appunto, di coordinamento del centro, di supporto alla programmazione del servizio ed è referente al tavolo del Coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie.



**Tutti i 42 CpF attivi nel 2023 sono coordinati da persone che possiedono i requisiti richiesti dalle linee guida:** in 38 casi i coordinatori possiedono entrambi i requisiti (titolo di studio ed esperienza) (Figura 10).

Figura 10 - Coordinatori con titolo di studio specifico e coordinatori con esperienza biennale sul totale dei coordinatori – confronto tra anni



Rispetto alla tipologia di rapporto di lavoro, la quota di coordinatori a tempo determinato diminuisce di 2 unità, in continuità con la tendenza già rilevata dal 2020, rimangono stabili invece le figure di collaboratore a 2 unità, tutte compensate da 4 unità in più di dipendenti a tempo indeterminato. Come nelle precedenti annualità non c'è nessun coordinatore con contratto interinale. (Tabella 10 e Figura 11)



Tabella 10 - Coordinatori. Rapporto di lavoro nei Centri per le Famiglie.

Coordinatori	2018		2019 (33 CpF)		2020 (40 CpF)		2021 (40 CpF)		2022 (42 CpF)		2023 (42 CpF)	
	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale
<b>Dipendenti Tempo Indeterminato</b>	25	<b>75,80</b>	26	<b>78,79</b>	29	<b>72,50</b>	30	<b>75</b>	33	<b>82,50</b>	37	<b>88,10</b>
<i>con Ente Titolare</i>	17	51,50	17	51,52	16	40	20	50	17	42,50	18	42,86
<i>con Ente Gestore</i>	8	24,20	9	27,27	13	32,50	10	25	16	40	19	45,24
<b>Dipendenti Tempo Determinato</b>	4	<b>12,10</b>	5	<b>15,15</b>	9	<b>22,50</b>	7	<b>17,50</b>	5	<b>12,50</b>	3	<b>7,14</b>
<i>con Ente Titolare</i>	2	6,10	2	6,06	6	15	4	10	3	7,50	2	4,76
<i>con Ente Gestore</i>	2	6,10	3	9,09	3	7,50	3	7,50	2	5	1	2,38
<b>Collaboratore</b>	3	<b>9,10</b>	2	<b>6,06</b>	2	<b>5</b>	3	<b>7,50</b>	2	<b>5</b>	2	<b>4,76</b>
<i>con Ente Titolare</i>	1	3	1	3,03	1	2,50	2	5	1	2,50	0	0
<i>con Ente Gestore</i>	2	6,10	1	3,03	1	2,50	1	2,50	1	2,50	2	4,76
<b>Interinale</b>	1	<b>3</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Coordinatori</b>	33	100	33	100	40	100	40	100	40	100	42	100
con <b>titolo di studio</b> specifico ( <i>Laurea in discipline psicologiche/ sociali/educative /economiche/ giuridiche</i> )	32	97	32	97	38	95	38	95	39	97,50	41	97,62
con <b>esperienza biennale</b>	31	93,90	33	100	38	95	0	90	37	93	39	92,86

Con riferimento al datore di lavoro, il **48% dei coordinatori è dipendente dell'Ente titolare** del Centro, in diminuzione rispetto al 2022 (53%), mentre il 52% è dipendente dell'Ente gestore (Figura 12). Interessante notare come in 18 Centri non gestiti direttamente dal titolare ma tramite un soggetto gestore, nel 17% dei casi il coordinatore del Centro è comunque una figura che ha un rapporto diretto con il soggetto titolare. Probabilmente questo dipende dal fatto che le linee guida prevedono, qualora il ruolo di coordinatore fosse affidato ad un soggetto terzo, di prevedere in ogni caso una figura interna del soggetto gestore, responsabile della programmazione strategica.

Figura 11 - Coordinatori per tipologia di rapporto di lavoro. Confronto tra anni

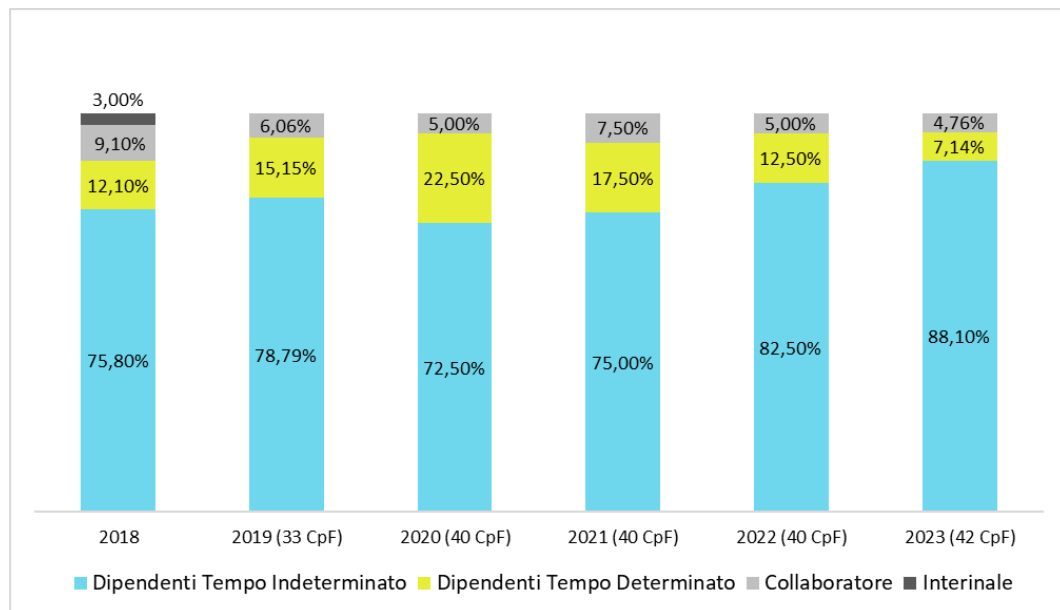


Figura 12 - Coordinatori per tipologia di ente di impiego. Anno 2023



#### 4.2 Gli operatori e i collaboratori dei Centri per le Famiglie

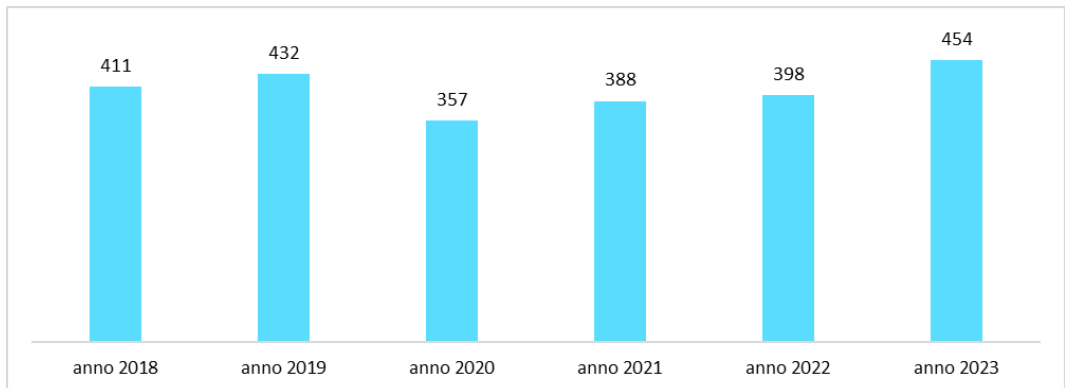
«È opportuno che sia individuato un referente per ciascuna area di attività del servizio: l'équipe dovrà essere composta da non meno di 2 operatori, con un monte ore complessivo dedicato al servizio di almeno 54 ore settimanali... (e) un amministrativo, anche facente parte dell'amministrazione dell'ente gestore, dedicato al servizio per alcune ore la settimana [...]» (Cap. 5).

**Linee guida per i  
Centri per le famiglie  
in pillole**

A partire dalla rilevazione 2020, si è cercato di omogeneizzare le metodologie di rilevazione del dato, in modo tale che tutti i CpF tenessero conto degli stessi fattori nel conteggio degli operatori e collaboratori includendo solo quelli che svolgono attività in maniera continuativa nel centro, escludendo eventuali figure che vengono impiegate saltuariamente per la realizzazione di sporadiche iniziative. L'anno 2020, oltre ad essere stato condizionato dalla differente modalità di rilevazione, come noto, è stato anche influenzato dalla pandemia da covid-19 che ha sensibilmente pregiudicato l'apertura dei Centri e la loro capacità di fornire i servizi in presenza. Il dato relativo al personale impiegato, negli anni 2020, 2021 e in parte anche 2022 risente quindi probabilmente della situazione pandemica.

Il personale complessivo dei 42 CpF attivi nel 2023 conta **454 figure** operative (il 14% in più rispetto al 2022), suddivisi tra **250 operatori e 150 consulenti, e 54 dipendenti inquadrati nelle funzioni amministrative**, in aumento rispetto a tutte le figure professionali. A proposito delle funzioni amministrative, si evidenzia che, nel 2023, sulla totalità dei 42 CpF, il 76% dei Centri hanno affermato di avere a disposizione figure amministrative addette a tali funzioni, dato in aumento rispetto agli anni precedenti; rimangono comunque 10 Centri che non si sono adeguati alle previsioni delle linee guida in merito alla presenza di una figura amministrativa.

Figura 13 - Numero complessivo di operatori/collaboratori. Confronto tra anni



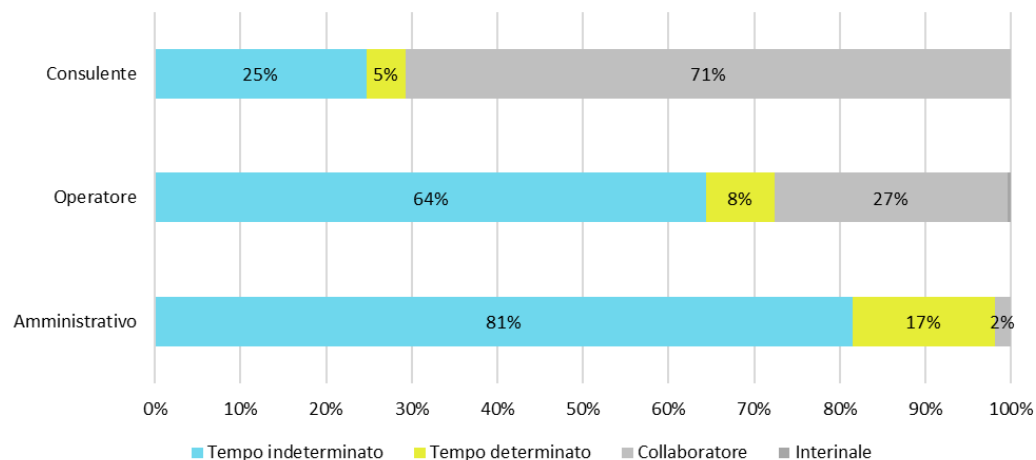
**Il personale impiegato nei Centri per le Famiglie è nella maggior parte dei casi inquadrato contrattualmente come dipendente a tempo indeterminato (53,3%)**, dato in calo rispetto agli anni precedenti, mentre il personale assunto a tempo determinato aumenta lievemente al 7,93%. Dopo un costante calo dal 2020, nel 2023 aumenta leggermente il ricorso a forme di collaborazione che con il 38,55%, continua a rappresentare una quota significativa sul totale del personale. Residuali le forme di lavoro interinali, già minimamente o per nulla rappresentate negli anni precedenti. L'inversione di tendenza rispetto ai primi anni di rilevazione, che vedeva un utilizzo predominante di collaboratori, si conferma negli ultimi anni e si consolida verso forme di lavoro più stabilizzanti.

Tabella 11 - Operatori/Collaboratori. Rapporto di lavoro

Rapporto di lavoro	2018		2019		2020 (40 CpF)		2021 (40 CpF)		2022 (40 CpF)		2023 (42 CpF)	
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale
<b>Dipendenti Tempo Indeterminato</b>	<b>185</b>	<b>45,00</b>	<b>165</b>	<b>38,19</b>	<b>164</b>	<b>45,94</b>	<b>197</b>	<b>50,77</b>	<b>225</b>	<b>56,53</b>	<b>242</b>	<b>53,30</b>
<i>con Ente Titolare</i>	91	22,10	72	16,67	66	18,49	89	22,94	86	21,61	84	18,50
<i>con Ente Gestore</i>	94	22,90	93	21,53	98	27,45	108	27,84	139	34,92	158	34,80
<b>Dipendenti Tempo Determinato</b>	<b>29</b>	<b>7,10</b>	<b>49</b>	<b>11,34</b>	<b>44</b>	<b>12,32</b>	<b>32</b>	<b>8,25</b>	<b>29</b>	<b>7,29</b>	<b>36</b>	<b>7,93</b>
<i>con Ente Titolare</i>	12	2,90	20	4,63	26	7,28	7	1,80	6	1,51	12	2,64
<i>con Ente Gestore</i>	17	4,10	29	6,71	18	5,04	25	6,44	23	5,78	24	5,29
<b>Collaboratore</b>	<b>197</b>	<b>47,90</b>	<b>214</b>	<b>49,54</b>	<b>145</b>	<b>40,62</b>	<b>157</b>	<b>40,46</b>	<b>144</b>	<b>36,18</b>	<b>175</b>	<b>38,55</b>
<i>con Ente Titolare</i>	103	25,10	105	24,31	48	13,45	48	12,37	35	8,79	48	10,57
<i>con Ente Gestore</i>	94	22,90	109	25,23	97	27,17	109	28,09	109	27,39	127	27,97
<b>Interinale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0,93</b>	<b>4</b>	<b>1,12</b>	<b>2</b>	<b>0,52</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0,22</b>
<b>Totale</b>	<b>411</b>	<b>100</b>	<b>432</b>	<b>100</b>	<b>357</b>	<b>100</b>	<b>388</b>	<b>100</b>	<b>398</b>	<b>100</b>	<b>454</b>	<b>100</b>

Con riferimento ai profili professionali, gli operatori, che sono in valore assoluto il profilo maggiormente utilizzato, sono per il 64% dei casi inquadrati con contratti di lavoro da dipendente a tempo indeterminato, complessivamente per il 72% come dipendente e per il 28% con contratti di collaborazione o interinali. Tra i consulenti, anche per diversa specificità di utilizzo, si contano più forme di collaborazione (71% dei casi), a fronte di un 29% di casi di inquadramento da dipendente a tempo determinato e indeterminato. Il profilo amministrativo ha invece raggiunto nella totalità dei casi uniformità di inquadramento come dipendente a tempo indeterminato (8/10) o determinato.

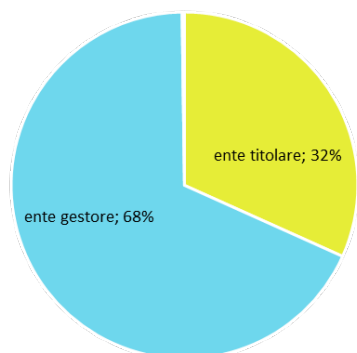
Figura 14 - Operatori/collaboratori per profilo professionale e rapporto di lavoro. Anno 2023



La forma interinale, quasi del tutto inutilizzata negli scorsi anni, ricompare con un solo elemento nel 2023.

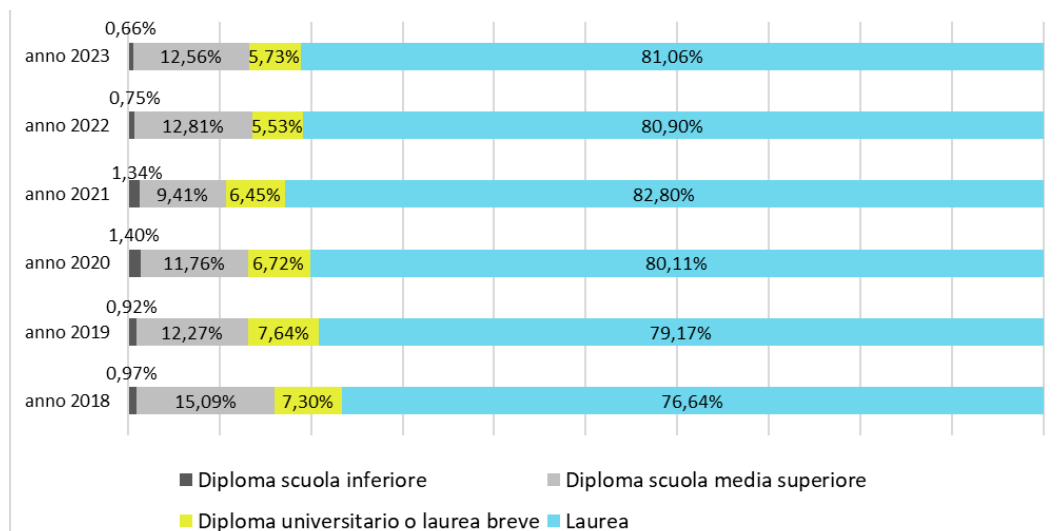
Gli operatori hanno, nel 32% dei casi, rapporti di lavoro con l'Ente titolare del Centro e nel 68% dei casi con l'Ente Gestore. In alcuni casi gli operatori, come succede per i coordinatori, hanno rapporti di lavoro con l'Ente Titolare anche quando il Centro non è gestito direttamente.

Figura 15 - Operatori/Collaboratori per tipologia di ente di impiego. Anno 2023



Il livello di istruzione del personale impiegato rimane stabile rispetto al 2022, anno in cui aveva subito una lieve inflessione sui possessori di laurea, in controtendenza all'andamento degli anni precedenti. Nel 2023 infatti si confermano le quote di operatori/collaboratori in possesso di **laurea (81,06%)**, di **diploma universitario o laurea breve (5,73%)** e di **diplomati alle scuole medie superiori (12,56%)**. Si constata comunque che quasi **l'87% dei lavoratori ha un titolo di studio superiore al diploma di scuola media superiore**. Residuale e sempre in diminuzione la quota di dipendenti con **diploma di scuola media inferiore (0,66%)**.

Figura 16 - Operatori/Collaboratori. Titolo di studio nei 42 CpF. Anno 2023



Sono **31 i Centri per le Famiglie** che sono ricorsi ad ulteriori figure professionali di supporto e affiancamento al personale già assunto per la realizzazione delle attività programmate. In tutto sono stati coinvolti **81 volontari, 32 tirocinanti e 19 operatori del servizio civile**. Come si evince dalla tabella di confronto tra anni (Tabella 12) il dato, che nel 2020 si era dimezzato rispetto al 2019, sia in termini di personale coinvolto sia in termini di numero di Centri che li hanno coinvolti, dopo un considerevole aumento nel 2022, diminuisce, attestandosi comunque a valori paragonabili al periodo pre-pandemico.

Tabella 12 - Altre figure che affiancano gli operatori nelle attività quotidiane per categoria. Confronto tra anni

	2019 (33 CpF)		2020 (40 CpF)		2021 (40 CpF)		2022 (40 CpF)		2023 (42 CpF)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Volontari	83	58,04	36	52,17	67	58,26	94	60,65	<b>81</b>	<b>61,36</b>
Tirocinanti	46	32,17	25	36,23	35	30,43	39	25,16	<b>32</b>	<b>24,24</b>
Operatori Servizio Civile	14	9,79	8	11,59	13	11,30	22	14,19	<b>19</b>	<b>14,39</b>
<b>Totale</b>	<b>143</b>	<b>100</b>	<b>69</b>	<b>100</b>	<b>115</b>	<b>100</b>	<b>155</b>	<b>100</b>	<b>132</b>	<b>100</b>

Mettendo in relazione le attività svolte dagli operatori con le aree di attività individuate dalle linee guida regionali (area dell'informazione, del sostegno alla genitorialità e dello sviluppo di comunità), assistiamo ad un piccolo aumento degli operatori impiegati in ciascuna area. Si rileva inoltre che **per le aree di informazione e sostegno alla genitorialità è presente un referente per ogni Centro**, mentre manca in 1 Centro un referente per l'area sviluppo di comunità.

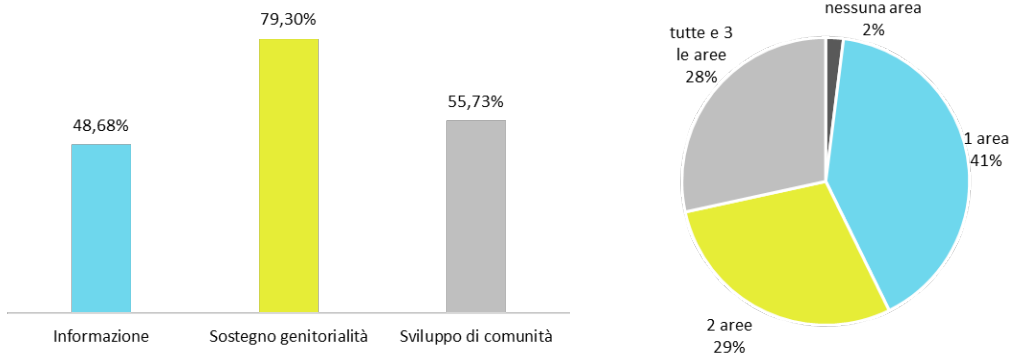
Tabella 13 - Operatori/collaboratori per area di attività. Confronto tra anni

Area di Attività	Anno	v.a.	N. CpF con almeno un referente per Area
Informazione	2017	157	34 (100%)
	2018	185	33 (100%)
	2019	213	33 (100%)
	2020	186	40 (100%)
	2021	193	40 (100%)
	2022	195	40 (100%)
	<b>2023</b>	<b>221</b>	<b>42 (100%)</b>
Sostegno genitorialità	2017	272	34 (100%)
	2018	301	33 (100%)
	2019	327	33 (100%)
	2020	293	40 (100%)
	2021	304	40 (100%)
	2022	318	40 (100%)
	<b>2023</b>	<b>360</b>	<b>42 (100%)</b>

Sviluppo di comunità	2017	177	32 (94,1%)
	2018	185	33 (100%)
	2019	185	33 (100%)
	2020	187	40 (100%)
	2021	201	38 (95%)
	2022	206	38 (95%)
	<b>2023</b>	<b>253</b>	<b>41 (98%)</b>

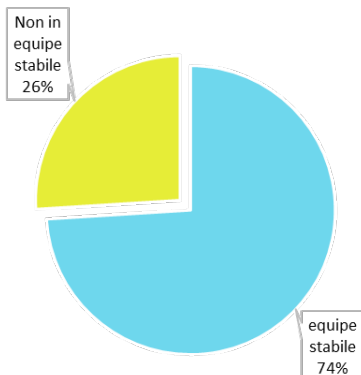
L'area del **sostegno alla genitorialità** è quella in cui si concentra la maggior parte del personale referente (79,3%), seguita dall'area dello **sviluppo di comunità** (55,73%) e, quasi a pari merito, dall'area di attività finalizzata **all'informazione** (48,68%). Nel 41% dei casi, i referenti lo sono per una sola area di attività ma, nella maggior parte dei casi, i soggetti sono referenti contemporaneamente per più aree di attività: 28% tutte e tre le aree e 29% per due aree su tre; rimane stabile al 2% la quota di soggetti referenti per nessuna area.

Figura 17 - Referenti per area di attività. Anno 2023



In media, il 74% **degli operatori/collaboratori** è inserito in maniera **stabile nell'equipe** del Centro per le Famiglie, in lieve diminuzione rispetto all'andamento dell'anno 2022.

Figura 18 - Operatori/collaboratori in équipe stabile. Anno 2023



In merito all'organizzazione del personale, come previsto dalle linee guida, per il 2023 i **Centri conformi con i criteri di composizione dell'équipe** (non meno di 2 operatori con un monte ore complessivo dedicato al servizio di almeno 54 ore) **sono 39**, in aumento rispetto allo scorso anno. I Centri dell'Unione Tresinaro Secchia, dell'Appennino Reggiano e l'Unione Terra di Mezzo hanno dichiarato un impegno settimanale complessivo inferiore alle 54 ore.

Un alto numero di operatori e collaboratori del Centro non sempre è collegato ad un più alto numero di monte ore totali. Questo perché spesso si riscontra una significativa frammentazione delle ore dei collaboratori e consulenti che lavorano presso i Centri, da un lato funzionale alla buona organizzazione del lavoro a beneficio dei collaboratori e del servizio offerto ai cittadini, dall'altro ne consegue una parcellizzazione del lavoro riscontrabile nel numero di lavoratori coinvolti. Per proporre un dato confrontabile, la tabella che segue mostra il numero di operatori e collaboratori calcolati secondo la formula FTE (monte ore settimanale totali degli operatori diviso sulle 36 ore settimanali).

Tabella 14 – Numero Operatori/Collaboratori FTE e monte ore settimanali per CpF

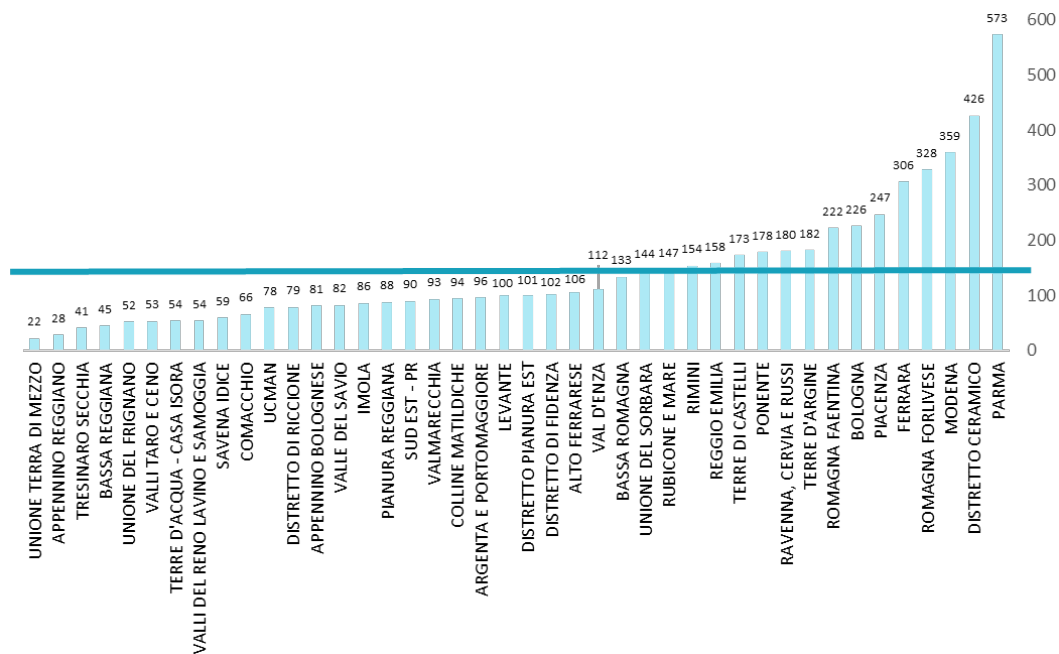
Distretto	Cod. CpF	Denominazione CpF	N. operatori a tempo pieno FTE	Monte ore operatori
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	6,2	222
Forlì	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	10,2	368
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	3,8	137
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	5,1	184
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	2,3	84
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	10,9	392
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	1,8	66
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	7,9	284
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	2,7	96
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	3,2	115
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	5,2	186
PONENTE	CPF011	PONENTE	4,9	178
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	4,6	165
MODENA	CPF014	MODENA	10,0	359
MIRANDOLA	CPF015	UCMAN	2,2	78



CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	4,1	148
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	5,2	187
PARMA	CPF018	PARMA	15,9	573
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	3,1	111
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	6,8	244
IMOLA	CPF021	IMOLA	3,3	117
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	3,2	116
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	2,5	91
RIMINI	CPF024	RIMINI	5,9	211
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	1,5	55
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	2,7	97
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	3,8	138
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	1,5	55
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	1,3	47
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	4,6	166
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	2,8	100
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	2,5	90
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	11,8	426
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	0,8	28
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	2,5	91
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	2,8	100
SAN LAZZARO DI SAVENA	CPF037	SAVENA IDICE	1,6	59
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	2,3	81
PIANURA EST	CPF039	DISTRETTO PIANURA EST	3,1	113
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	1,6	56
PAVULLO NEL FRIGNANO	CPF041	UNIONE DEL FRIGNANO	1,6	59
REGGIO EMILIA	CPF042	UNIONE TERRA DI MEZZO	0,8	27

Analizzando invece il **monte ore settimanale dei soli operatori/collaboratori in equipe stabile**, fissato dalle linee guida regionali ad almeno 54 ore settimanali, varia da centro a centro fino ad un **massimo di 573 ore e una media di 142 ore**. Sono **3 i CpF** che si posizionano **al di sotto della soglia regionale**.

Figura 19 - Monte ore settimanale degli operatori in équipe stabile per CpF. Anno 2023  
 Linea tratteggiata: valore soglia regionale, linea continua valore medio



## 5. Aree di attività

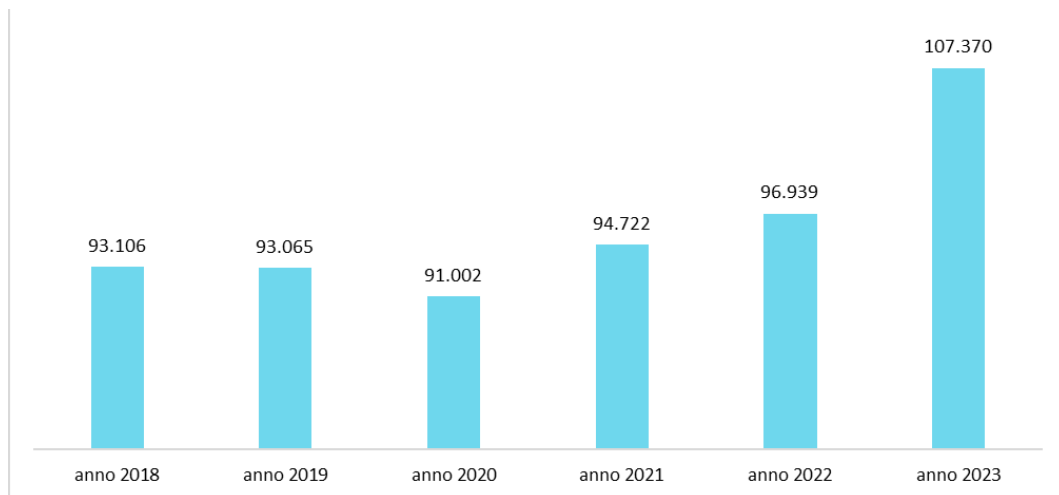
### 5.1 Area dell'informazione

«Obiettivo prioritario è assicurare alle famiglie un accesso rapido e amichevole a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana ed alla conoscenza delle opportunità che offre il territorio [...] L'attività informativa e di orientamento deve essere finalizzata a raggiungere la platea più ampia possibile di famiglie, attraverso l'utilizzo di più canali e strumenti [...]» (Cap. 3)

Linee guida per i  
Centri per le famiglie  
in pillole

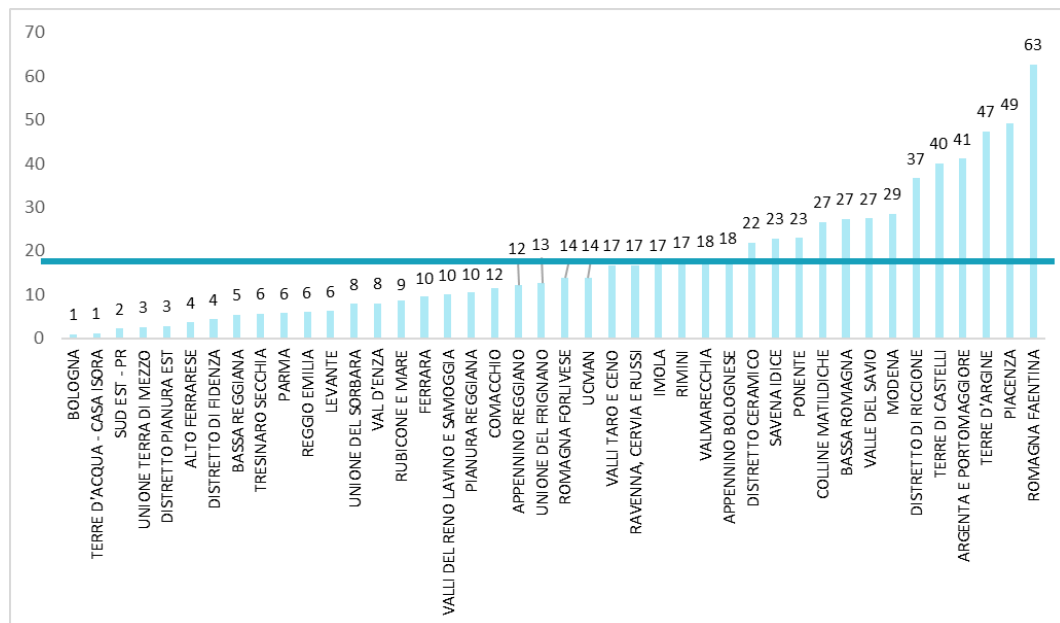
A fronte di una contrazione del **numero di accessi** nel 2020, imputabile alla pandemia, dal 2021 gli accessi tornano ad aumentare (Figura 20), registrando **una crescita nel 2023 pari al +10,7%**; si contano in totale 107.370 accessi; il dato, in ascesa anche rispetto al periodo pre pandemico, è dovuto in parte all'aumento del numero di Centri attivi e alle modalità di accesso anche da remoto.

Figura 20 - Totale accessi. Trend dal 2018 al 2023



Rapportando il numero di accessi alla popolazione minorenni residente nei territori coperti dai CpF (Figura 21), si rileva un tasso medio di attività pari a **17,23 accessi ogni 100 minori**, dato in aumento rispetto al 2022. Scorrendo il dato per ogni CpF si nota ancora una volta la differente incidenza di ogni Centro sul proprio territorio. Ci sono Centri, infatti, che realizzano un indice molto elevato come ad esempio la Romagna Faentina con oltre 60 accessi ogni 100 minori, Terre D'Argine e Piacenza con più di 45 accessi ogni 100 minori, e molti altri Centri che si assestano sotto la media regionale.

Figura 21 – N. di accessi ogni 100 minori residenti, (Linea continua: valore medio)



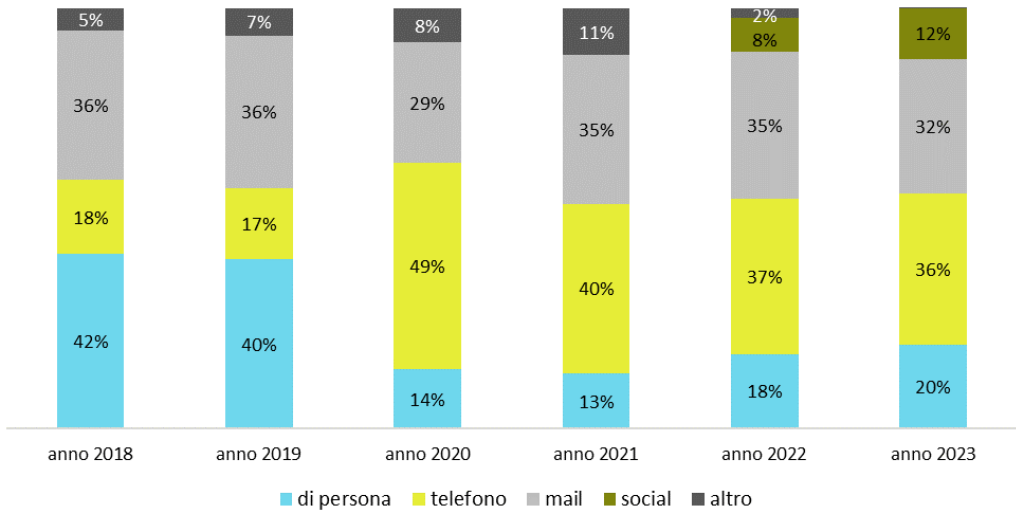
La pandemia ha modificato le abitudini dell'utenza, anche con riferimento alle modalità di accesso ai servizi offerti (Figura 22 - Tipologia di accesso sul totale degli accessi). Rispetto agli anni pre-pandemia, quando gli accessi di persona si attestavano intorno al 40% sul totale, dal 2020 in poi l'utilizzo di questa modalità è calata sensibilmente. Nel 2023 il dato risulta lievemente in aumento andando al 20%, ma rimanendo comunque nettamente più basso rispetto al periodo pre-covid.

Negli anni **l'attività dei Centri si è molto intensificata sui canali social**, pensati durante la pandemia come modalità alternativa di svolgere le attività e coinvolgere le famiglie quando non era possibile farlo in presenza e utilizzati oggi, sia dagli utenti, sia dagli operatori, come strumento consolidato di contatto e comunicazione. Per questo dal 2022 è stato modificato il questionario di analisi, aggiungendo come tipologia di accesso anche la categoria "social", fino al 2021 contenuta nella sezione "altro". Il dato raggiunge, nel suo secondo anno di rilevazione, il 12%, andando a sostituire la categoria "altro". Per equiparare i dati, si è deciso laddove i Centri avessero inserito anche i dati sulle visite alle pagine social o i follower, di eliminarli, lasciando solo le interazioni attive con gli utenti. Lievemente in diminuzione gli **accessi via telefono e via mail** che insieme raggiungono comunque la maggioranza degli accessi con il 68% sul totale.

A tal proposito, si citano, a titolo esemplificativo, alcuni dati di flusso rispetto agli accessi e alle visualizzazioni del **sito Informafamiglie.it**, cui aderiscono, nel 2023 32 CpF. Le visite complessive al portale sui 12 mesi del 2023 sono nuovamente aumentate rispetto all'anno precedente con un incremento di quasi il 20% arrivando a **2.323.174 con una media di 6.365 visite giornaliere**. Tra le pagine dedicate che contano il maggior numero di consultazioni troviamo: congedi parentali (facoltativi e obbligatori), documenti per

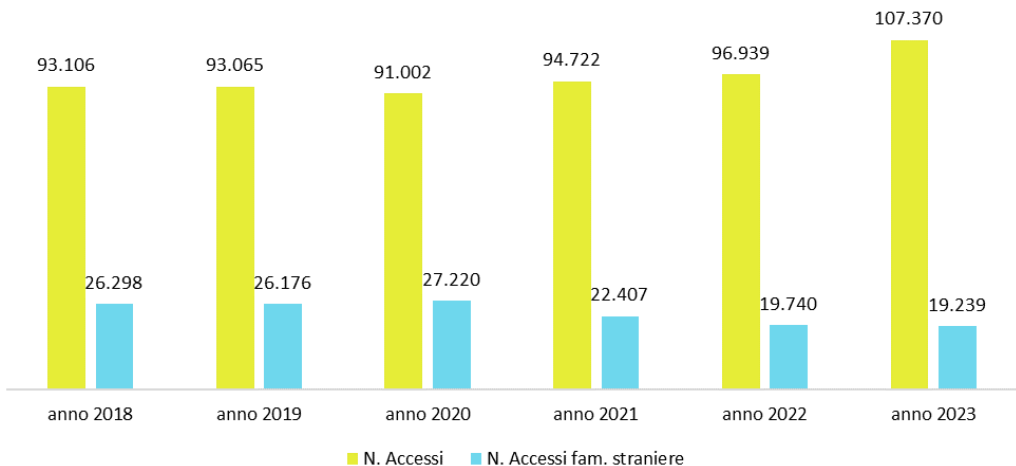
minori, contributi e agevolazioni economiche alla nascita, indennità di maternità, separazione e divorzio. Tra le parole più cercate invece: centri estivi, albo babysitter, disostruzione pediatrica, nido, borse di studio, bonus affitto.

Figura 22 - Tipologia di accesso sul totale degli accessi



Tendenza in calo, come gli anni precedenti, riguarda la componente straniera sul totale degli accessi dichiarati dai 42 Centri per le Famiglie, sia in termini assoluti che relativi: **1,8 famiglie su 10** che vengono a contatto con il centro nel 2023 **ha origine straniera**.

Figura 23 - Numero di accessi di famiglie straniere sul totale degli accessi ai CpF



Le **richieste di informazione** pervenute dalle famiglie allo sportello informativo sono cresciute del 5% rispetto al 2022 raggiungendo un totale di 87.411 (Figura 24 - Numero di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Confronto tra anni). Rispetto

al 2022 si nota inoltre, una continuità nelle tendenze instaurate dal periodo post pandemico. Sono in netta diminuzione, più che dimezzati rispetto al 2020, e comunque sensibilmente più bassi di tutta la serie storica, le richieste di **contributi economici** che si attestano a meno del 14% (nel 2020 rappresentavano quasi il 45% del totale). In aumento tutte le altre categorie, tranne le richieste per corsi/gruppi/attività per ragazzi (-7%), **affido/adozione/accoglienza** (-4%) ed **orientamento ad altre attività o servizi** (-9%). Il picco in termini assoluti è raggiunto dalle richieste di informazioni su **corsi e gruppi per genitori** (29%) indice di un continuo bisogno di vivere la vicinanza tra pari con persone che condividono la stessa fase della propria vita, anche a seguito di un periodo in cui è stata sperimentata la distanza legata alla pandemia. Numericamente significative e in lieve aumento in termini assoluti, le richieste riguardanti **le attività laboratoriali** (14%) e le **consulenze tematiche/counseling** (15%). La nuova categoria introdotta nel 2022 e dedicata a **corsi/gruppi/attività per ragazzi** conta al secondo anno di rilevazione il 5% sul totale delle richieste.

Figura 24 - Numero di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Confronto tra anni

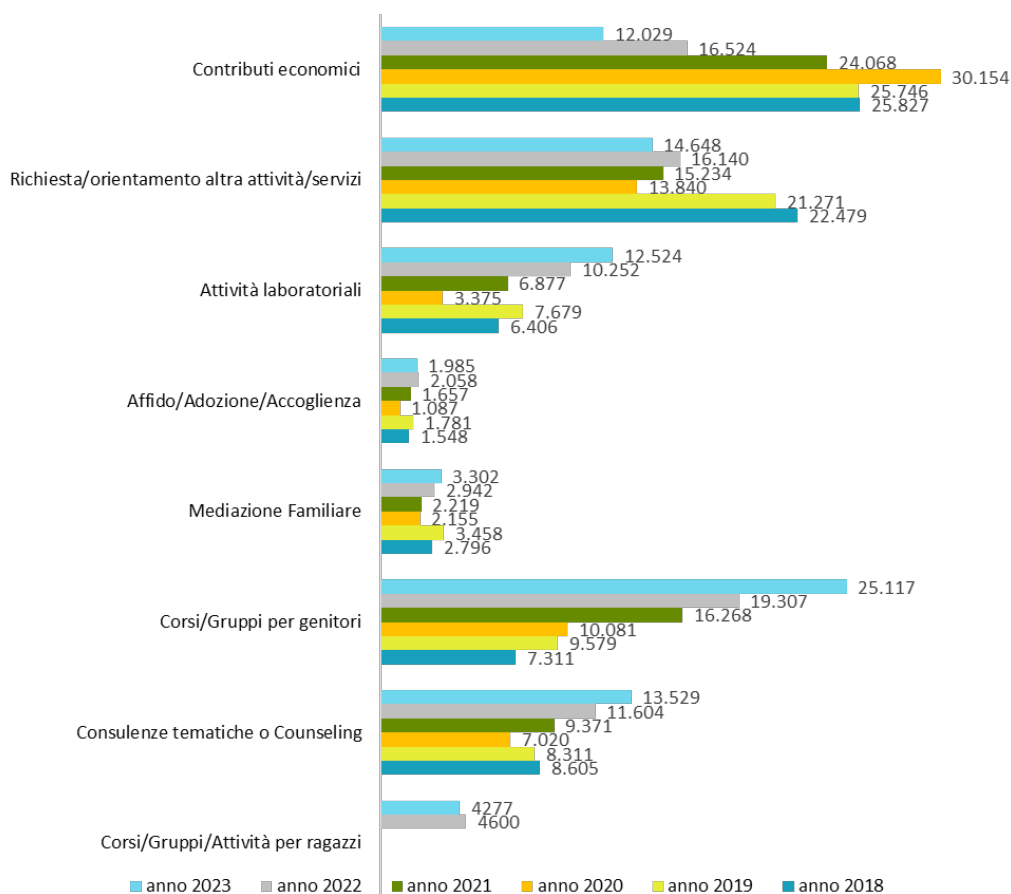
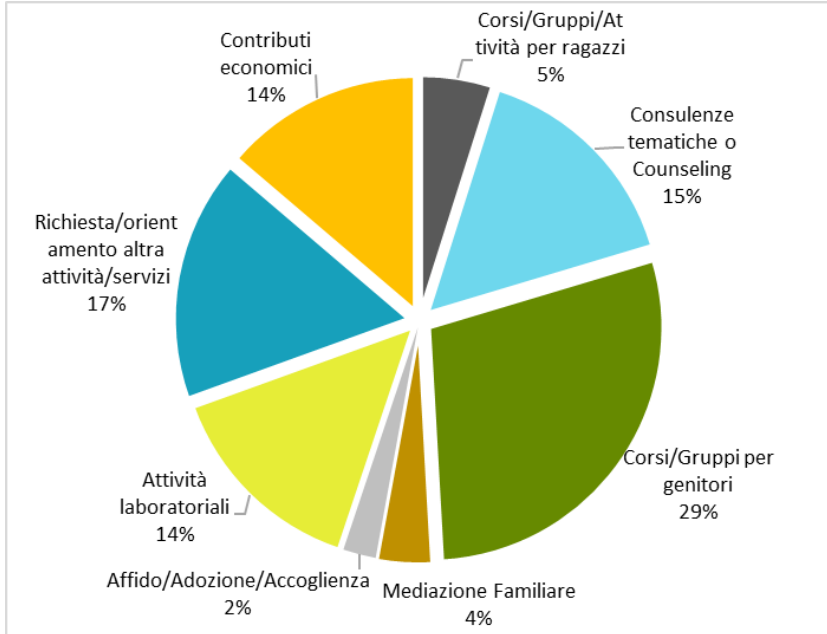


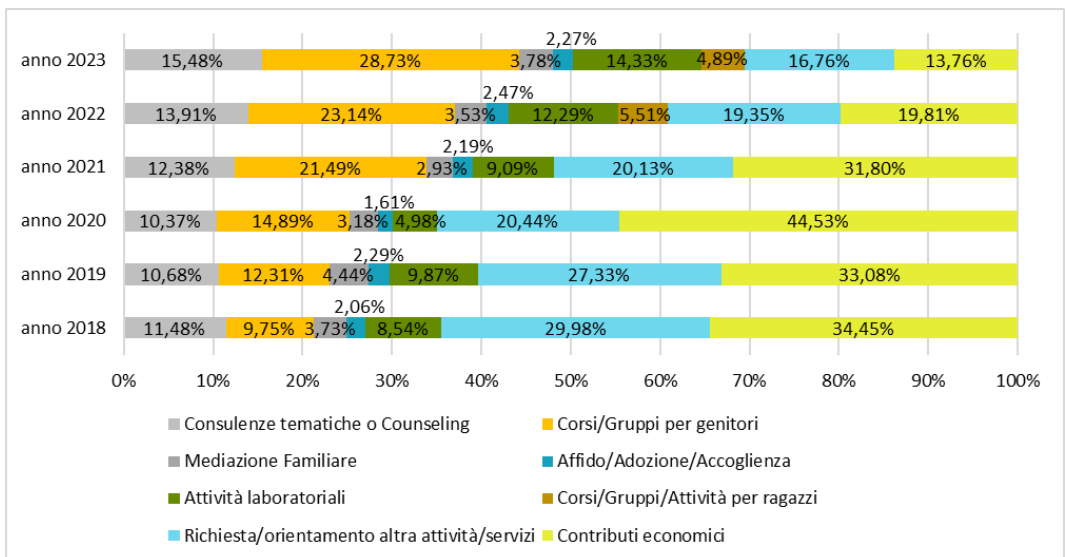
Figura 25 - Percentuale di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Anno 2023



Più esplicitivo delle dinamiche appena esposte, è il grafico seguente (Figura 26) che mette in relazione le varie tipologie di richieste in termini percentuali.

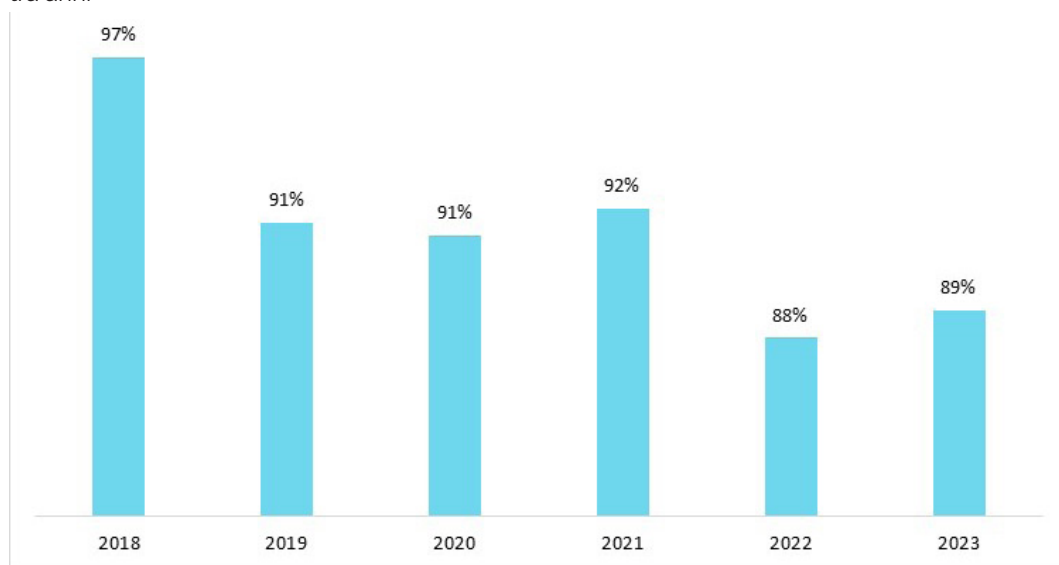
In particolare, risulta evidente il **calo delle richieste di informazioni per contributi economici** dal 2020, fenomeno verosimilmente legato alla situazione eccezionale determinata dalla pandemia che ha colpito le famiglie italiane che nell'anno più acuto dell'emergenza hanno avuto maggiore bisogno di supporto economico.

Figura 26 - Percentuale di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Confronto tra anni



A proposito dei contributi economici, sono **13** i Centri per le Famiglie che hanno accolto domande in merito, 1 in meno rispetto allo scorso anno, questo perché già dal 2021 molti Comuni ed Unioni hanno spostato la presentazione vera e propria delle domande di contributi presso gli sportelli sociali o su piattaforme online. Rimangono presso i Centri per le famiglie i punti informativi specificatamente dedicati alle famiglie, con possibilità di colloqui anche approfonditi rispetto ai bisogni. Nel **89% dei casi le richieste hanno trovato accoglimento**, in 4 Centri è stato raggiunto il 100% dell'accoglimento probabilmente dovuto ad un importante lavoro di filtro preventivo.

Figura 27 - Percentuale di domande di contributo economico accolte sulle presentate. Confronto tra anni



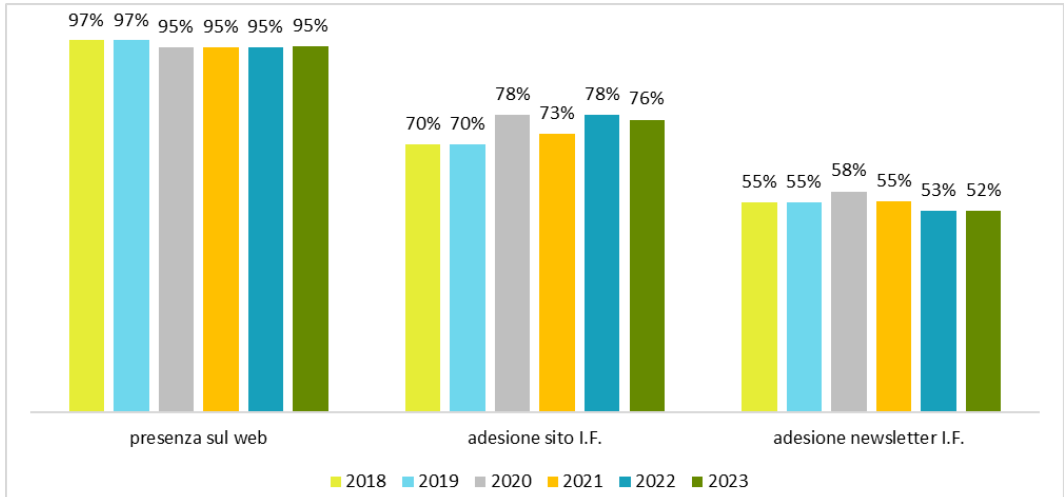
Anche nel 2023 i Centri per le Famiglie hanno orientato l'attività informativa verso forme innovative e all'avanguardia per promuovere le proprie iniziative e per raggiungere una platea sempre più ampia di famiglie che altrimenti non verrebbero a contatto con il servizio, nonché per aumentare le possibilità di intercettare un maggior numero di nuclei che possano beneficiare del supporto offerto dal centro nel caso attraversino periodi di particolare vulnerabilità. L'utilizzo dei diversi mezzi di comunicazione si è orientato, nel tempo, sempre più privilegiando i **canali web e online** in quanto offrono, al giorno d'oggi, la possibilità di diffondere la notizia in modo più capillare e semplice.

Aumentano grazie all'ingresso dei due nuovi Centri aperti nel 2022, i CpF **presenti sul web (40 su 42 CpF)**, tramite la gestione diretta di pagine social dedicate, pubblicazioni sui siti istituzionali dell'ente titolare o dell'ente gestore del centro e, talvolta, sono attivi anche su gruppi WhatsApp.

Sono aumentate rispetto al 2022 le **adesioni al Progetto Regionale Informafamiglie** (sito web [informafamiglie.it](http://informafamiglie.it)) (**32 Centri aderenti**) e alla **newsletter** salita a **22 Centri**.



Figura 28 - Numero di CpF per attività informativa e di orientamento utilizzata. Confronto tra anni



Nel corso dell'anno 2023 è aumentato sia il **numero di campagne informative** messe in atto dai Centri, sia il numero di Centri che le hanno organizzate (**33 CpF**, 5 in più rispetto al 2022).

Tra i vari filoni tematici, le campagne condotte si sono incentrate su:

- promozione delle attività dei Centri;
- promozione dell'affido e dell'affiancamento familiare;
- temi legati alla genitorialità e ai primi mille giorni di vita del bambino;
- temi legati all'adolescenza;
- promozione di stili di vita sani;
- temi legati a diritti dei bambini, pari opportunità, inclusione sociale e lotta contro la discriminazione.

Figura 29 - Numero campagne informative realizzate e CpF che hanno realizzato le campagne. Confronto tra anni

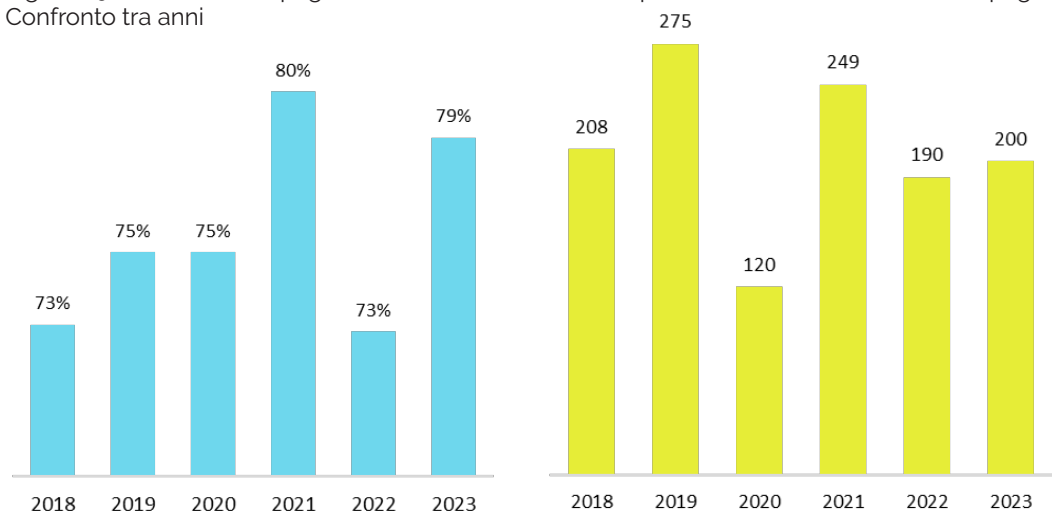
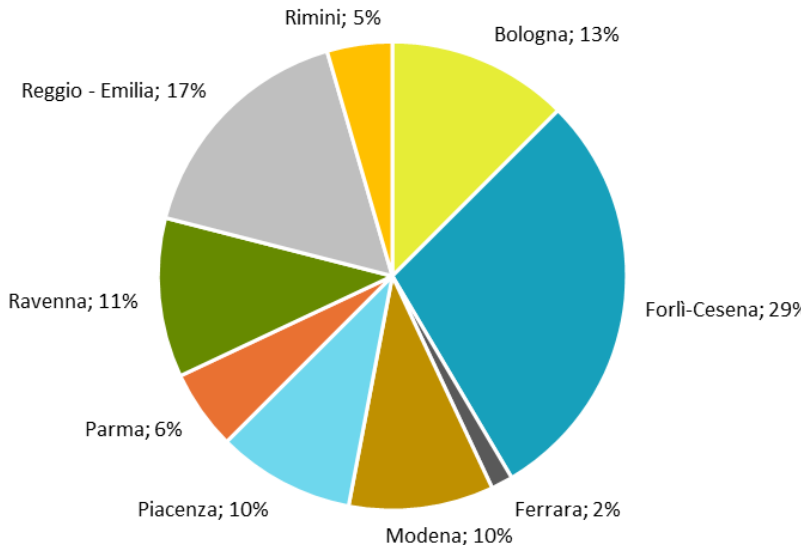


Tabella 15 - N. campagne cittadine per CpF. Anno 2023

<b>Prov.</b>	<b>Denominazione CpF</b>	<b><i>n. Campagne cittadine</i></b>
BO	Bologna	-
	Imola	5
	Valli del Reno Lavino e Samoggia	9
	Savena Idice	-
	Appennino Bolognese	10
	Distretto Pianura Est	1
	Terre d'Acqua - Casa Isora	-
<b>Totale provincia Bologna</b>		<b>25</b>
FC	Romagna Forlivese	8
	Valle del Savio	46
	Rubicone e Mare	4
<b>Totale provincia Forli-Cesena</b>		<b>58</b>
FE	Ferrara	1
	Comacchio	-
	Argenta e Portomaggiore	1
	Alto Ferrarese	1
<b>Totale provincia Ferrara</b>		<b>3</b>
MO	Terre d'Argine	2
	Modena	1
	UCMAN	4
	Unione del Sorbara	7
	Terre di Castelli	5
	Distretto Ceramico	-
	Unione del Frignano	1
<b>Totale provincia Modena</b>		<b>20</b>
PC	Piacenza	18
	Ponente	1
	Levante	-
<b>Totale provincia Piacenza</b>		<b>19</b>
PR	Parma	-
	Distretto di Fidenza	4
	Valli Taro e Ceno	3
	Sud Est - PR	4
<b>Totale provincia Parma</b>		<b>11</b>

RA	Romagna Faentina	19
	Bassa Romagna	1
	Ravenna, Cervia e Russi	2
<b>Totale provincia Ravenna</b>		<b>22</b>
RE	Val d'Enza	1
	Bassa Reggiana	8
	Tresinaro Secchia	2
	Reggio Emilia	8
	Colline Matildiche	1
	Pianura Reggiana	3
	Appennino Reggiano	10
Unione Terra di Mezzo	-	
<b>Totale provincia Reggio Emilia</b>		<b>33</b>
RN	Distretto di Riccione	6
	Rimini	3
	Valmarecchia	-
<b>Totale provincia Rimini</b>		<b>9</b>
<b>Totale regione Emilia-Romagna</b>		<b>200</b>

Figura 30 - % di campagne cittadine realizzate per provincia

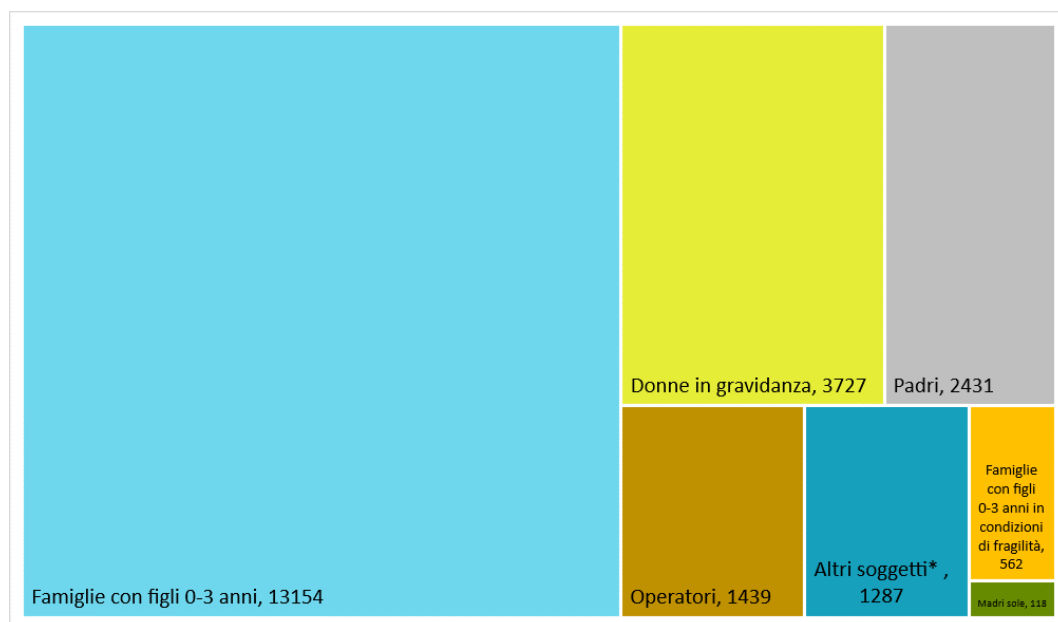


Le campagne informative sono strumenti utilizzati dai Centri anche nei progetti specifici, e realizzate anche con il contributo regionale, sui primi mille giorni di vita e sull'adolescenza. Nel 2023, 29 progetti sulla natalità su 42 (69%) riguardavano attività informative.

Il monitoraggio dei progetti finalizzati ci consente di avere delle informazioni anche riguardo alla platea dei soggetti coinvolti. La rilevazione dei dati non consente di estrapolare il numero e la percentuale dei beneficiari raggiunti per tipologia di attività, tuttavia, visto che la maggior parte dei progetti riguardano anche attività di informazione, si ritiene comunque significativo riportare questi dati.

Con riferimento ai **progetti natalità**, i **beneficiari** raggiunti dalle progettazioni sono in lieve diminuzione rispetto allo scorso anno, per la maggior parte **famiglie con figli 0-3 anni** (13.154), seguono le donne in gravidanza (3.727), i padri, rilevati per la prima volta come categoria dedicata (2.431), gli operatori (1.439), altri soggetti, tra cui associazioni, professionisti, familiari, scuole ed enti locali (1.287), le famiglie con figli 0-3 in condizioni di fragilità (562) e le madri sole (118). Tranne la categoria delle madri sole, che rimane stabile, tutte le altre rilevano un aumento ad eccezione della categoria residuale "altri soggetti" che diminuisce nettamente forse a seguito della modifica della modalità di utilizzo dei canali social, nel 2023 più utilizzati per promozione e contatto e meno per la realizzazione di eventi come webinar e lectio magistralis.

Figura 31 - Beneficiari raggiunti dai Centri con i progetti natalità. Anno 2023



I Centri per le famiglie in alcuni casi hanno realizzato interventi rivolti a numeri piuttosto elevati di famiglie ed in altri casi hanno invece dedicato le progettazioni a situazioni specifiche con numeri più contenuti.

Le opportunità date dal web, sperimentate inizialmente nel periodo di pandemia, continuano a caratterizzare anche nel 2023 il lavoro dei Centri che li utilizzano sia per la promozione delle proprie attività, sia per la produzione di prodotti multimediali come piccoli video, webinar e lezioni magistrali diffusi sui social e lasciati a disposizione anche per la consultazione in differita.

La raccolta di questo dato non è ancora sistematizzata, ma si presume che la dimensione sia in consolidamento se non in espansione; sarebbe utile riuscire a strutturare una raccolta che riesca a cogliere non solo la dimensione quantitativa, ma che consenta anche un'analisi qualitativa.

## 5.2 Area del sostegno alle competenze genitoriali



*«[...] attivano azioni volte a valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali.*

*Oltre alle azioni rivolte direttamente alle famiglie, i centri promuovono e partecipano ad azioni di sensibilizzazione o formazione con altri operatori dei servizi presenti nel territorio, anche nella prospettiva di condividere percorsi di intervento e progettualità». (Cap. 3)*

Le azioni realizzate dai Centri per le Famiglie sono finalizzate prevalentemente al sostegno delle competenze genitoriali, valorizzando le risorse delle famiglie e dei genitori al fine di prevenire eventuali rischi legati alle fasi delicate di transizione che attraversano la vita familiare di ogni nucleo, e si concretizza attraverso diverse attività, servizi ed interventi, quali: incontri dedicati ai temi legati alla genitorialità e ai legami familiari; conduzione di gruppi di approfondimento o tematici; consulenze tematiche e counseling genitoriali o di coppia; interventi di mediazione familiare e attività laboratoriali o eventi ad hoc dedicati al sostegno della relazione genitore-bambino.

Analizzando i dati, anche nel 2023, come era già successo nel 2022 **tutti** i Centri hanno offerto il servizio di **counseling genitoriale**, realizzando in totale 8.939 colloqui (+ 5% dei colloqui totali rispetto a quelli registrati nell'anno 2022) per 3.488 famiglie, con una media di **2,5 colloqui a famiglia** (Figura 34 e Figura 35).

Tra gli altri interventi, risultano rilevanti dal punto di vista delle famiglie coinvolte (1.490) quelle rivolte ai **Primi 1000 giorni - consulenza tematiche e counseling** (servizio prestato dall'88% dei CpF), e i **Primi 1000 giorni - home visiting**, servizio svolto da 24 Centri che ha contato 2.591 visite domiciliari per 588 famiglie.

Anche le **altre consulenze** non catalogate nelle quali ricadono le attività di consulenza ai singoli, ai ragazzi, padri, donne in gravidanza, mediazioni culturali e consulenze psicologiche contano un numero significativo di famiglie coinvolte (1.310).

In diminuzione rispetto al 2022, anno in cui si era registrata un aumento significativo, il servizio di **counseling di coppia** sia in termini di colloqui (-11%), sia di famiglie coinvolte (-6%) con una media di **3,2 colloqui a famiglia**.

I dati sugli interventi rivolti **ad affidi, adozioni e volontariato familiare**, sono raccolti in categorie dedicate dal 2022. Nonostante nel 2023 tutte le tre categorie subiscano una diminuzione, sia in termini di famiglie coinvolte, sia in rispetto al numero di colloqui, se sommate, rappresentano un volume significativo degli interventi dei Centri (il 12% sul totale) con una media di **3,7 colloqui a famiglia**.

Tra le azioni attinenti all'area di attività finalizzata al sostegno delle competenze genitoriali, ricade anche la **consulenza educativa rivolta a educatori e insegnanti**. Nel 2023, sono 23 i Centri per le Famiglie che hanno messo a disposizione questo tipo di consulenza ai professionisti di vari servizi educativi, scuole o altro per un totale di **176 servizi coinvolti** e **1.664 colloqui svolti**, con un aumento rispetto al 2022 sia del numero di servizi, sia del numero di colloqui (+67%).

Figura 32 - Percentuale di CpF che forniscono attività di consulenza, per tipologia di consulenza

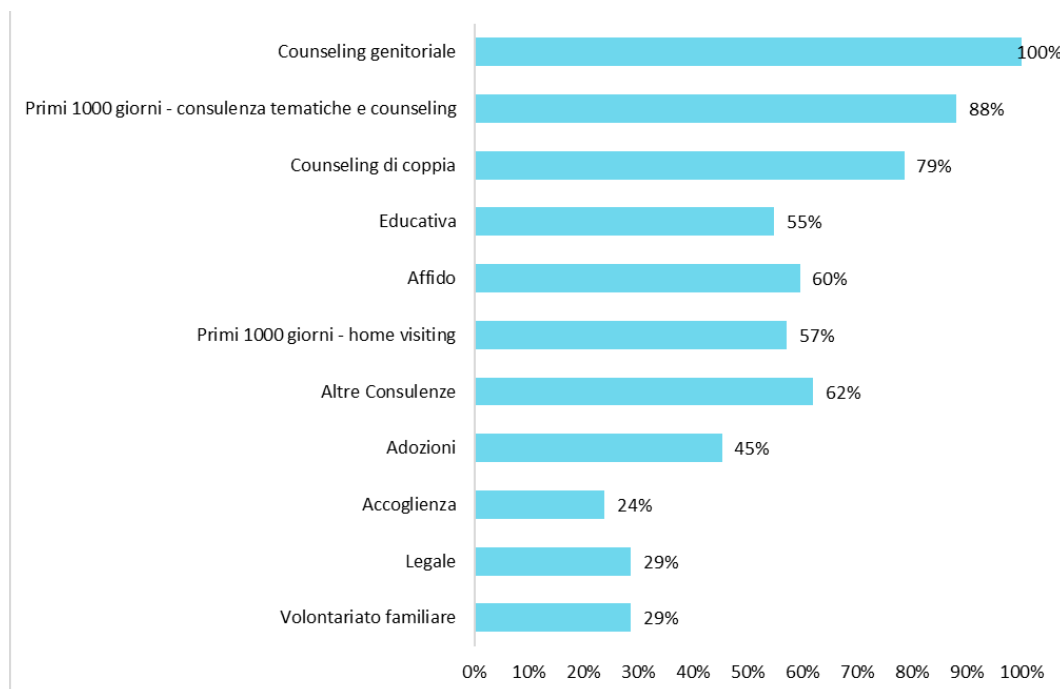


Figura 33 - Numero di colloqui per attività di consulenza e percentuale sul totale dei colloqui

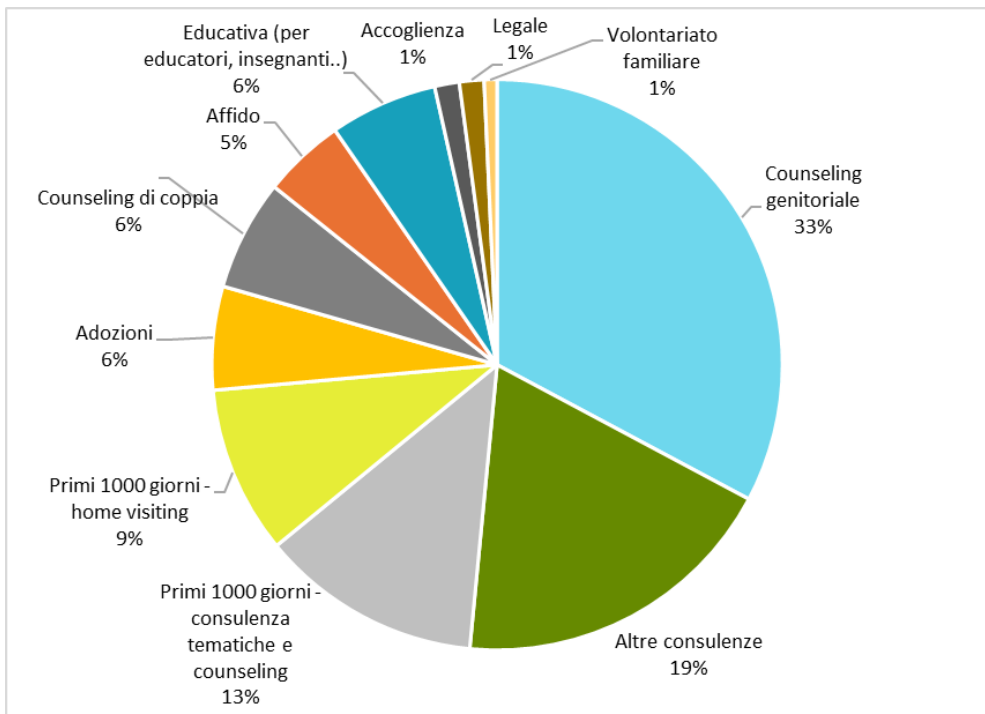
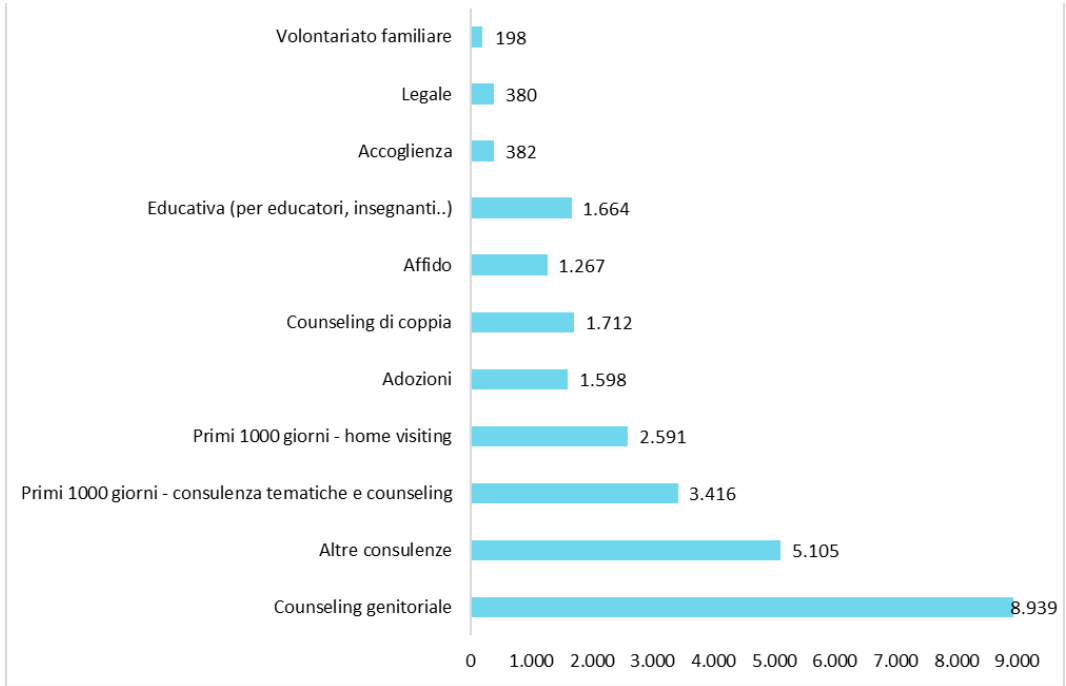
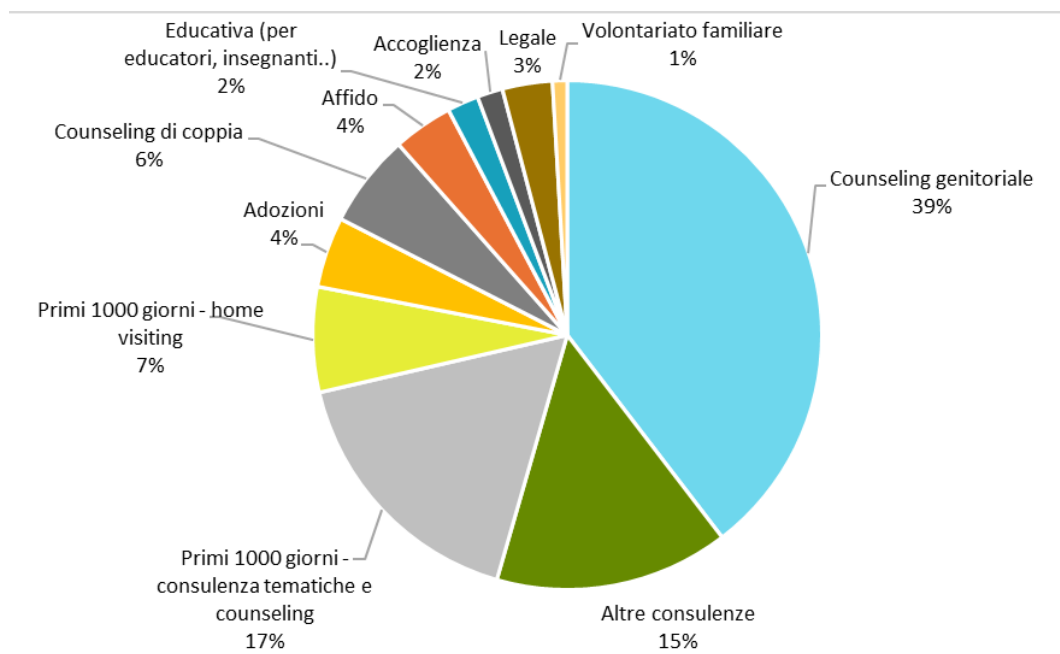
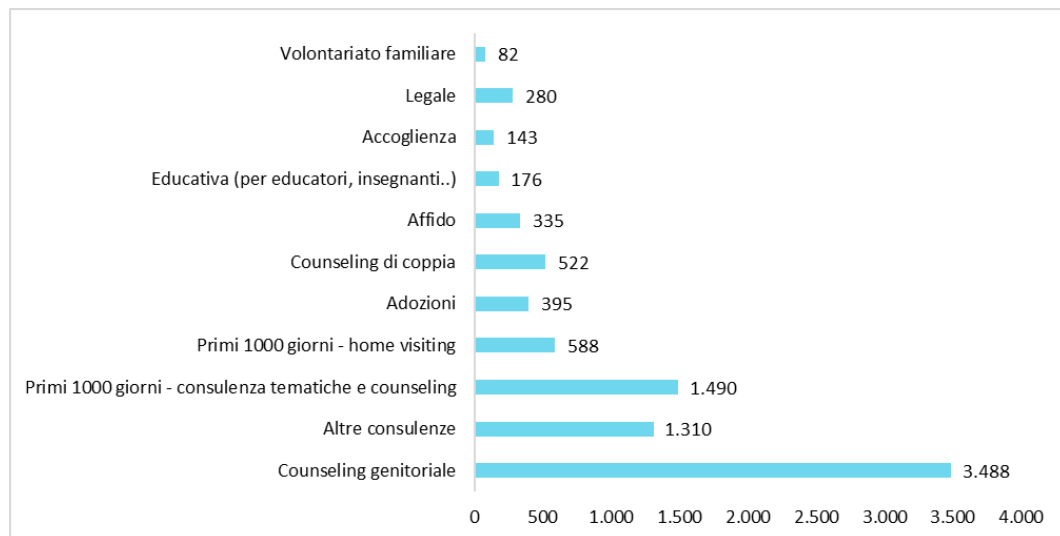


Figura 34 - Numero di famiglie per attività di consulenza e percentuale sul totale delle famiglie



Nella tabella che segue vengono indicate le attività realizzate da ogni singolo Centro. Si rileva come **tutti i 42 Centri abbiano attivato servizi di counseling genitoriale**.



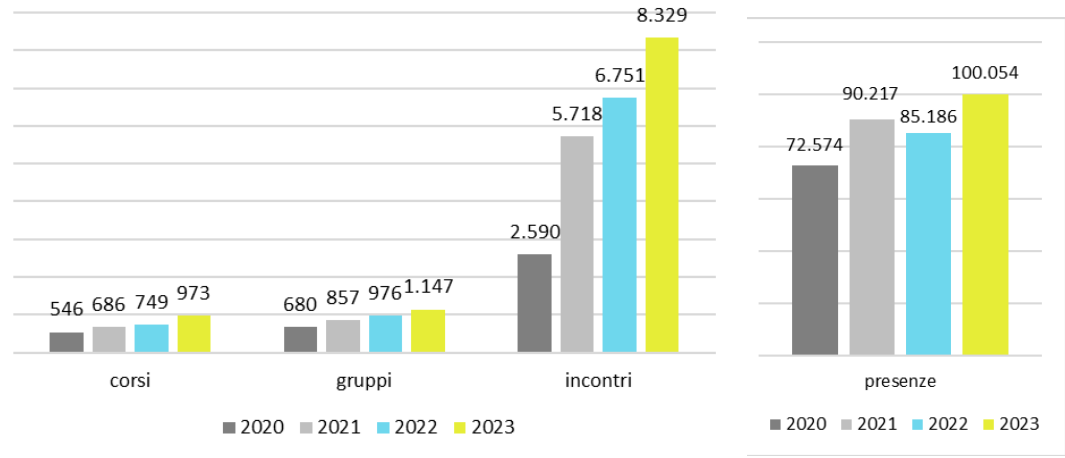
Tabella 16 - Consulenze realizzate per singolo CpF

<b>Distretto</b>	<b>Cod. CpF</b>	<b>Denominazione CpF</b>	<b>Accoglienza</b>	<b>Adozioni</b>	<b>Affido</b>	<b>Altre Consulenze</b>	<b>Counseling di coppia</b>	<b>Counseling genitoriale</b>	<b>Educativa</b>	<b>Legale</b>	<b>Primi 1000 giorni - consulenza tematiche e counseling</b>	<b>Primi 1000 giorni - home visiting</b>	<b>Volontariato familiare</b>
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	No	No	No	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	No	No	Si	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	No
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	Si	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	No	No	No	No	Si	Si	No	No	Si	Si	Si
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	Si	No	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	No	No	No	Si	Si	Si	No	No	Si	No	No
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	No	No	No	Si	No	Si	Si	No	Si	No	No
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	No	Si	Si	Si	No	Si	No	No	Si	Si	No
PONENTE	CPF011	PONENTE	No	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	No	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No
MODENA	CPF014	MODENA	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	No	Si	No
MIRANDOLA	CPF015	UCMAN	No	No	No	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	No	No	No	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	Si
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	No	No
PARMA	CPF018	PARMA	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	Si
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	No	Si	Si	No
IMOLA	CPF021	IMOLA	No	Si	Si	No	No	Si	Si	No	Si	No	No

RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	No	No	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si
RIMINI	CPF024	RIMINI	No	Si	No	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	No
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	No	No	Si	No	Si	Si	Si	No	Si	No	No
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	No	No	Si	No	No	Si	Si	No	Si	Si	No
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	No	Si	Si	No	Si	Si	No	No	Si	Si	No
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	No	No	Si	Si	No	Si	No	No	Si	Si	No
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	No	No
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	No	No	No	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	No
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	No	No	No	Si	Si	Si	No	No	No	No	No
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	No	No	No	No	Si	Si	No	No	Si	No	Si
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	No	No	No	Si	Si	Si	Si	No	No	No	No
SAN LAZZARO DI SAVENA	CPF037	SAVENA IDICE	No	No	No	Si	No	Si	No	No	No	Si	No
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si
PIANURA EST	CPF039	DISTRETTO PIANURA EST	No	No	No	No	Si	Si	No	No	Si	Si	No
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	No
UNIONE DEL FRIGNANO	CPF041	UNIONE DEL FRIGNANO	No	No	No	No	Si	Si	No	No	Si	Si	No
UNIONE TERRA DI MEZZO	CPF042	UNIONE TERRA DI MEZZO	No	No	No	No	Si	Si	No	No	Si	No	Si

Nel 2023, a seguito di una contrazione nel 2022, si assiste crescita nel numero di presenze. Si conferma una crescente e variegata offerta di occasioni di scambio e condivisione, infatti, risultano **in aumento il numero di corsi, di gruppi e soprattutto di incontri**. Dall'analisi risulta che nel 2023 sono stati avviati in totale **973 corsi** e **1.147 gruppi di confronto**, arrivando a contare un totale di **100.054 presenze in 8.329 incontri** (Figura 36).

Figura 35 - Numero di corsi, gruppi di approfondimento, incontri e presenze. Confronto tra anni



Dal 2022, per poter svolgere analisi più accurate, in analogia a quanto fatto per la parte riguardante le consulenze, anche per la sezione incontri, corsi tematici e gruppi di approfondimento, sono state modificate le tipologie nel questionario aggiungendo "Accoglienza" e separando "Affido, Adozioni e Volontariato familiare".

In continuità con quanto avvenuto gli scorsi anni, la maggior parte degli incontri e dei gruppi sono stati rivolti ai **temi della nascita e della neo-genitorialità**, per i quali si assiste ad un incremento in termini assoluti rispetto al numero di corsi, di gruppi, di presenze (+17%), ma anche dei Centri che li organizzano (41 su 42), seguiti da quelli dedicati all'**adolescenza**, realizzati da 41 Centri e **alla genitorialità e alle relazioni familiari**, svolti da 40 Centri.

Le **attività laboratoriali** rappresentano una delle tipologie maggiormente partecipate (34% delle presenze totali). Nel 2023 si riscontra un aumento sia rispetto al numero di incontri (+24%), sia al numero di presenze (+34%); al secondo anno di rilevazione il dato relativo ai **bambini** coinvolti nelle attività laboratoriali: in aumento rispetto allo scorso anno, rappresentano il **59% delle presenze totali** (16.349 bambini <= 10 anni e 2.747 > 10 anni).

Più contenute le attività legate ai **temi della separazione e della conflittualità** e l'attivazione dei **gruppi di parola** rivolti a bambini e adolescenti figli di genitori in fase separativa. Sono 11 i Centri per le Famiglie che nel 2023 hanno svolto questo servizio coinvolgendo 90 famiglie e 101 minori in totale (in lieve diminuzione il numero di famiglie, stabile il numero di bambini coinvolti). I dati di attività per singolo CpF sono riportati in Tabella.

Tabella 17 - Gruppi di parola attivati per singolo Centro per le Famiglie

<i>Distretto</i>	<i>Cod. CpF</i>	<i>Denominazione CpF</i>	<i>n. gruppi</i>	<i>n. famiglie</i>	<i>n. bambini &lt;= 10 anni</i>	<i>n. bambini &gt;= 10 anni</i>
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	1	4	-	5
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	1	9	8	2
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	3	16	10	6
PARMA	CPF018	PARMA	1	7	7	-
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	1	3	3	-
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	2	12	12	-
RENO, LAVINO E SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	2	8	6	2
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	2	2	10	1
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	1	4	4	-
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	2	12	12	-
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	1	4	4	-
<b>Totale</b>			<b>19</b>	<b>90</b>	<b>85</b>	<b>16</b>

Figura 36 - Percentuale di CpF che hanno realizzato incontri, corsi e gruppi di approfondimento, per tipologia

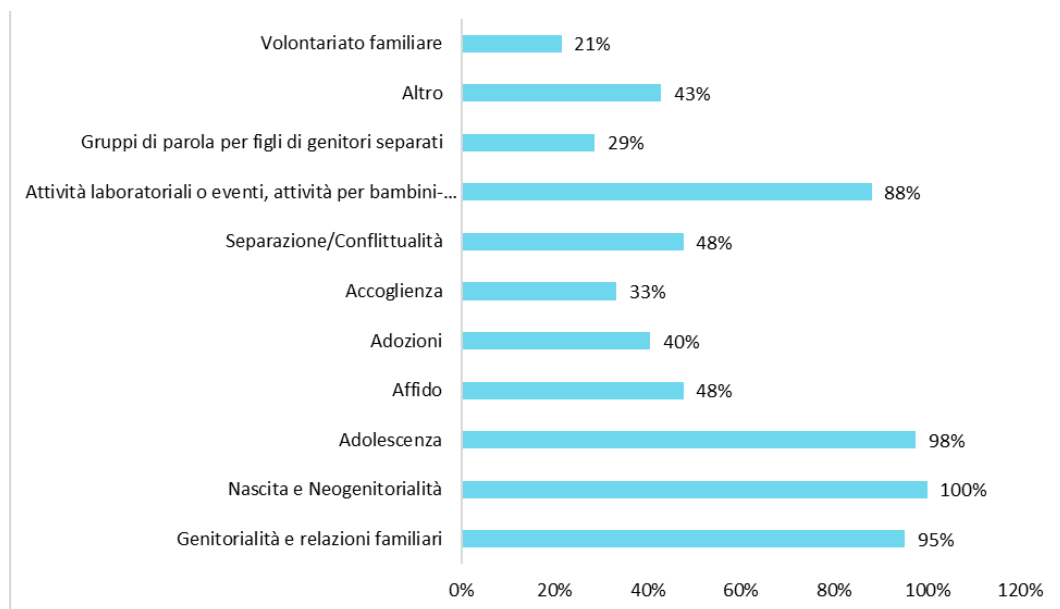


Figura 37 -Numero di corsi e numero di gruppi realizzati per tipologia

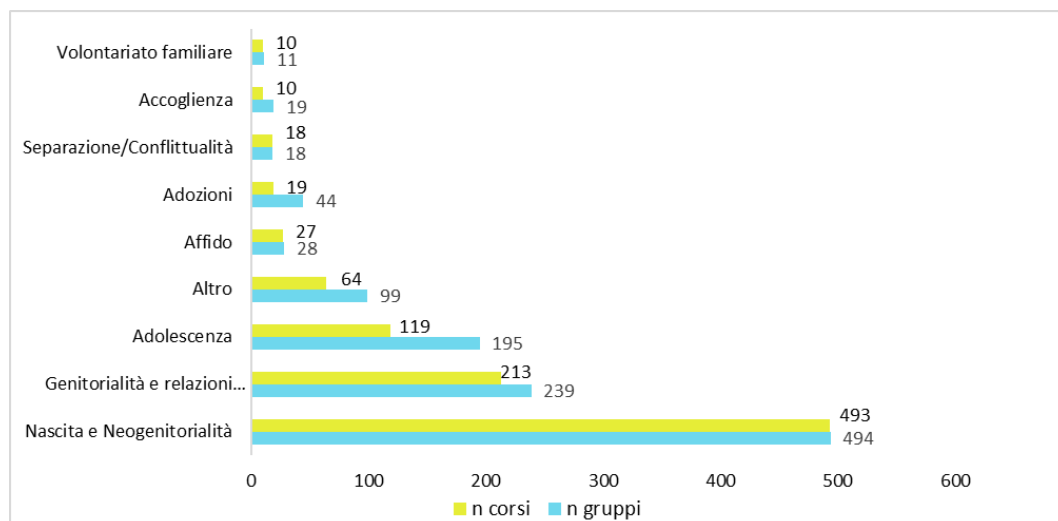


Tabella 18 - Numero di incontri e numero di presenze per tipologia

Tipologie	n. incontri	n. presenze
Accoglienza	97	1.002
Adolescenza	993	12.103
Adozioni	257	2.472
Affidò	207	1.677
Altro	243	2.962
Attività laboratoriali o eventi, attività per bambini-genitore	2.441	32.525
Genitorialità e relazioni familiari	805	11.619
Nascita e neogenitorialità	3.114	34.405
Separazione/Conflittualità	118	972
Volontariato familiare	54	317
<b>Totale CpF</b>	<b>8.329</b>	<b>100.054</b>

Rispetto al 2022, aumentano sia le presenze, sia il numero di incontri totali, in particolare si hanno aumenti significativi riguardo ai temi dell'accoglienza, del volontariato familiare e delle adozioni, che, pur non rappresentando i valori più alti in termini assoluti, registrano un importante incremento percentuale. In diminuzione, come nel 2022, le presenze che riguardano l'adolescenza. Di grande rilevanza il numero di incontri e il numero elevato di presenze nelle attività laboratoriali, rivolte a tutti.

Segue altra tabella riassuntiva rispetto alle attività realizzate da ogni singolo Centro per le Famiglie, così come dagli stessi indicato in questionario.

Rispetto allo scorso anno, in generale i Centri si sono maggiormente attivati nella realizzazione di incontri, corsi e gruppi di approfondimento, anche grazie all'operatività raggiunta dagli ultimi Centri aperti, aumentano le possibilità di supporto a tutti i temi, in particolare a quelli legati alla genitorialità e alle relazioni familiari e alle attività laboratoriali o eventi.

Tabella 19 - Incontri, corsi tematici e gruppi di approfondimento realizzati nel singolo Centro per le Famiglie

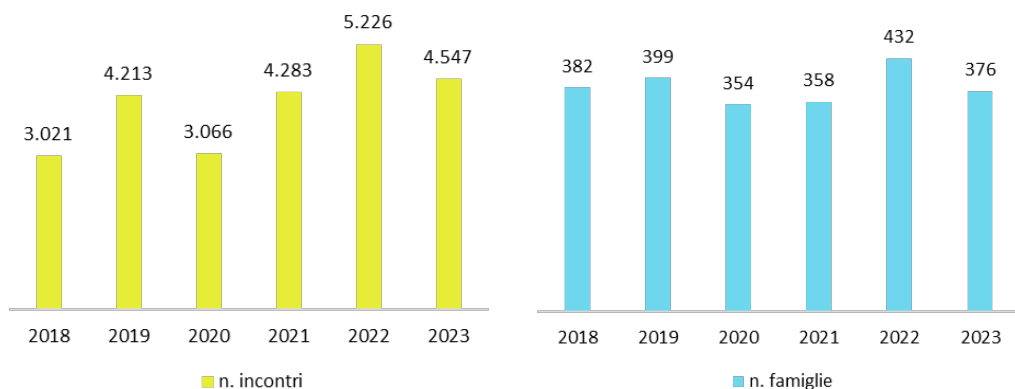
<i>Distretto</i>	<i>Cod. CpF</i>	<i>Denominazione CpF</i>	<b>Genitorialità e relazioni familiari</b>	<b>Nascita e neogenitorialità</b>	<b>Adolescenza</b>	<b>Affido</b>	<b>Adozioni</b>	<b>Accoglienza</b>	<b>Separazione/Conflittualità</b>	<b>Attività laboratoriali o eventi</b>	<b>Gruppi di parola per figli di genitori separati</b>	<b>Altro</b>	<b>Volontariato familiare</b>
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	No
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	No
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	Si	Si	Si	No	Si	No	No	Si	No	Si	No
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	Si
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	Si	No	No	Si
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	Si	Si	Si	No	No	No	No	No	No	No	No
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	Si	No	No	No
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	Si	Si	Si	No	No	No	No	No	No	No	No
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	No	No
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	No
PONENTE	CPF011	PONENTE	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	Si	Si	Si	Si	No	No	No	Si	No	Si	No
MODENA	CPF014	MODENA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No
MIRANDOLA	CPF015	UCMAN	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	No	Si	Si
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	Si	No

## 5.2 Area del sostegno alle competenze genitoriali

PARMA	CPF018	PARMA	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	Si	No
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	No
IMOLA	CPF021	IMOLA	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	Si	Si	Si	No	No	No	Si	No	Si	No	No
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si
RIMINI	CPF024	RIMINI	Si	Si	Si	No	Si	No	Si	Si	No	No	No
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	Si	No
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	Si	Si	Si	No	No	No	Si	Si	No	Si	No
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si	No
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	Si	Si	Si	No	No	No	Si	Si	No	No	No
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	No
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	Si	Si	Si	No	No	No	No	No	No	No	Si
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	No	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
SAN LAZZARO DI SAVENA	CPF037	SAVENA IDICE	Si	Si	Si	No	No	No	Si	Si	No	Si	No
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si
PIANURA EST	CPF039	DISTRETTO PIANURA EST	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	Si	Si	Si	No	Si	No	No	No	No	Si	No
PAVULLO NEL FRIGNANO	CPF041	UNIONE DEL FRIGNANO	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	Si	No
REGGIO EMILIA	CPF042	UNIONE TERRA DI MEZZO	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	Si
<b>Totale CpF</b>		<b>42</b>	<b>40</b>	<b>42</b>	<b>41</b>	<b>20</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>20</b>	<b>37</b>	<b>12</b>	<b>18</b>	<b>9</b>

Scendono a 16 i Centri per le Famiglie che nel 2023 hanno disposto lo **Spazio Neutro** per lo svolgimento degli incontri protetti bambini-adulti. I numeri, in diminuzione sia in termini di n. di incontri, sia rispetto al numero di famiglie registrano nel 2023 un totale di 4.547 incontri per 376 famiglie interessate, con una **media di 12 incontri per famiglia**.

Figura 38 - Numero di incontri e numero di famiglie nello Spazio Neutro. Confronto tra anni



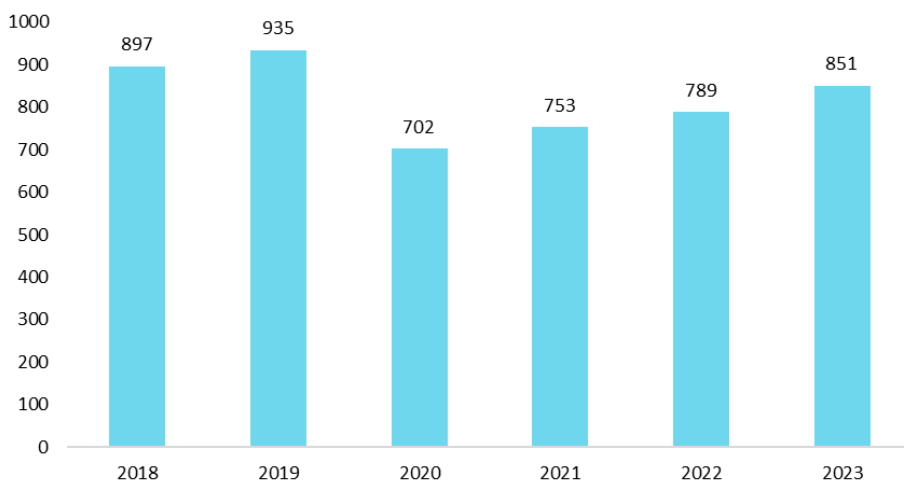
Solo due Centri, uno dei quali tra gli ultimi aperti, non conducono **mediazioni familiari**. Le mediazioni di coppia sono state 851, di cui 507 concluse, per un totale di 3,716 colloqui, in media poco più di **4 colloqui per coppia**.

Si conferma anche per il 2023 un calo di mediazioni realizzate rispetto agli anni pre-pandemia, tuttavia, dal 2021 si evidenzia una ripresa delle attività dovuta anche allo svolgimento sempre più consolidato dell'attività tramite canali online.

La percentuale di mediazioni concluse nel 2023 sale al 59,5% (era al 50,9% nel 2022).

Infine, sono stati avviati da 30 Centri, 325 **percorsi di consulenza individuale** per un totale di 935 colloqui (in diminuzione rispetto al 2022) e con media, stabile rispetto al 2022 di **2,9 colloqui a percorso** con un picco massimo di 7 colloqui a persona.

Figura 39 - Numero di mediazioni familiari. Confronto tra anni





Nella tabella che segue il dettaglio per ogni Centro per le Famiglie attivo nel 2023 delle mediazioni di coppia e consulenze individuali condotte.

Tabella 20 - Mediazioni familiari e consulenza individuali nel singolo CpF

<i>Distretto</i>	<i>Cod. CpF</i>	<i>Denominazione CpF</i>	<i>n. mediazioni di coppia</i>	<i>n. colloqui</i>	<i>n. medio colloqui</i>	<i>n. mediazioni concluse</i>	<i>% mediazioni concluse sul totale</i>	<i>n. consulenze individuali</i>	<i>n. colloqui</i>	<i>n. medio colloqui</i>
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	15	91	6,1	7	46,7	15	104	6,93
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	48	213	4,4	7	14,6	2	5	2,5
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	10	72	7,2	6	60	6	13	2,17
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	56	199	3,6	39	69,6	32	83	2,59
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO								
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	62	325	5,2	40	64,5	25	40	1,6
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	40	31	0,8	18	45	39	47	1,21
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	4	14	3,5	3	75		2	
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	1	8	8	1	100	1	1	1
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	10	45	4,5	3	30	3	4	1,33
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	47	170	3,6	18	38,3	10	29	2,9
PONENTE	CPF011	PONENTE	10	60	6	6	60			
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	17	208	12,2	10	58,8	24	63	2,63
MODENA	CPF014	MODENA	68	271	4	48	70,6	33	152	4,61
MIRANDOLA	CPF015	UCMAN	13	45	3,5	9	69,2	4	3	0,75
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	4	19	4,8	3	75			
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	19	154	8,1	9	47,4	6	11	1,83
PARMA	CPF018	PARMA	40	223	5,6	21	52,5	14	32	2,29
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	9	33	3,7	9	100	11	43	3,91
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	67	312	4,7	49	73,1	6	13	2,17
IMOLA	CPF021	IMOLA	18	36	2	10	55,6			
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	42	146	3,5	30	71,4	10	19	1,9

Centri per le famiglie: monitoraggio dati di attività, Anno 2023

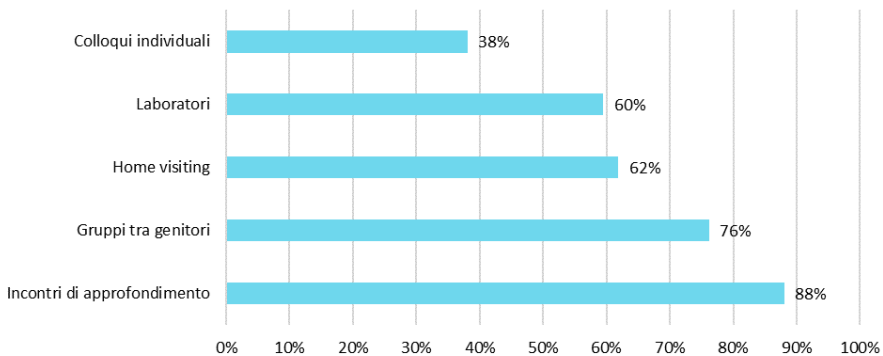
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	9	88	9,8	8	88,9	9	18	2
RIMINI	CPF024	RIMINI	69	290	4,2	46	66,7	16	62	3,88
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	2	9	4,5	2	100	2	6	3
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	15	76	5,1	12	80	8	26	3,25
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	13	63	4,8	6	46,2	6	11	1,83
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	9	42	4,7	5	55,6	5	20	4
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	4	17	4,3	2	50	4	5	1,25
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	2	10	5	2	100	4	14	3,5
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	5	25	5	4	80	12	48	4
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	14	39	2,8	9	64,3	6	31	5,17
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	21	68	3,2	8	38,1			
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	15							
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	13	46	3,5	10	76,9			
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	6	28	4,7	2	33,3	2	2	1
SAN LAZZARO DI SAVENA	CPF037	SAVENA IDICE	13	60	4,6	10	76,9			
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	13	103	7,9	12	92,3	4	18	4,5
PIANURA EST	CPF039	DISTRETTO PIANURA EST	17	40	2,4	17	100		4	
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	8	29	3,6	6	75	6	6	1
PAVULLO NEL FRIGNANO	CPF041	UNIONE DEL FRIGNANO								
REGGIO EMILIA	CPF042	UNIONE TERRA DI MEZZO	3	8	2,7					
<b>Totale CpF</b>		<b>42</b>	<b>851</b>	<b>3.716</b>	<b>4,4</b>	<b>507</b>	<b>59,6</b>	<b>325</b>	<b>935</b>	<b>2,9</b>

## Progetti dedicati alla natalità

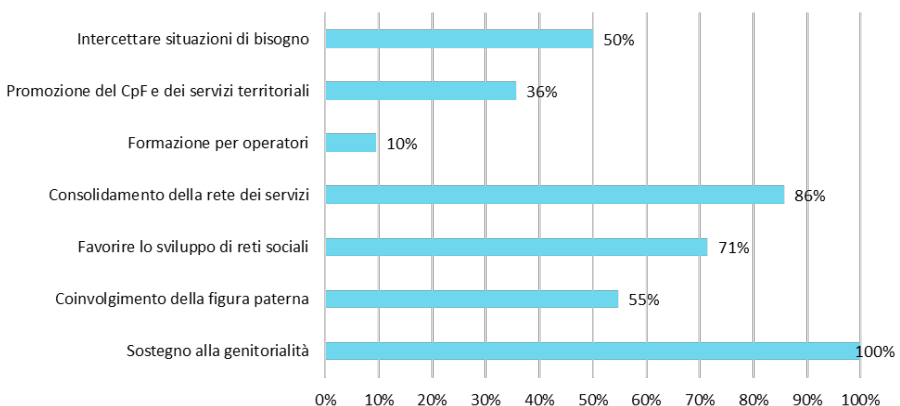
Nel 2023 la Regione Emilia-Romagna ha finanziato 42 progetti, uno per ciascun Centro per le Famiglie, rivolti al tema della natalità. Il principale obiettivo, che fa da sfondo a tutto il lavoro svolto complessivamente dai Centri per le famiglie, è il sostegno alla genitorialità e l'accompagnamento nei primi mille giorni di vita dei bambini.

Per raggiungere questo obiettivo i Centri hanno utilizzato differenti modalità e strumenti, spesso usati non singolarmente ma in maniera sinergica, quali colloqui individuali, gruppi di genitori, laboratori e proposte di home visiting rivolti alle neo-famiglie. Tra tutti sveltano per numero di Centri coinvolti, gli incontri di approfondimento (37 Centri su 42), svolti alternando la modalità in partecipazione in presenza a quella online.

Distribuzione degli strumenti utilizzati per il sostegno alla genitorialità



Distribuzione degli obiettivi sul totale dei progetti

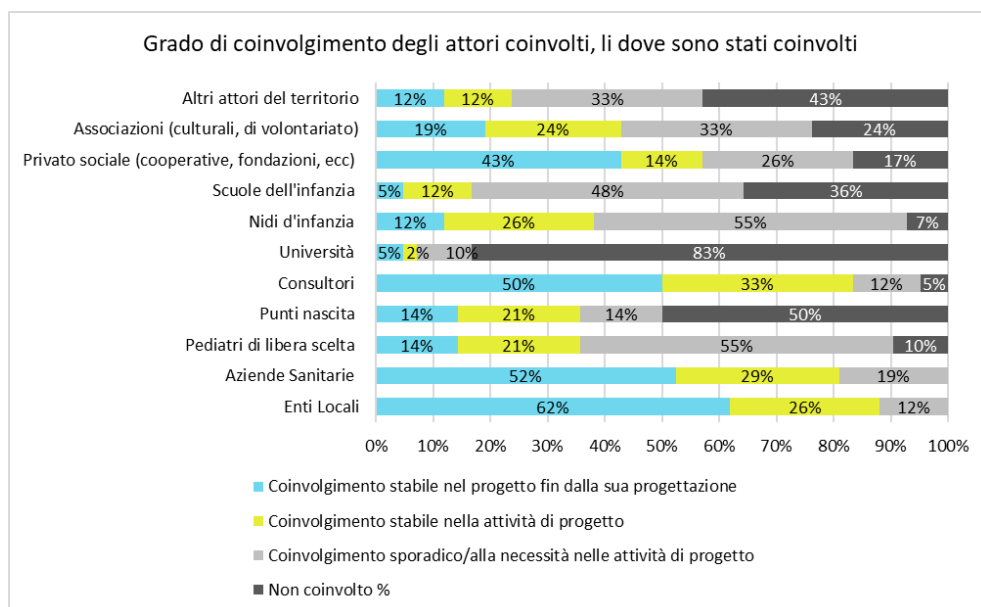


Gli altri obiettivi, che sono perseguiti dai Centri in maniera abbastanza omogenea, riguardano azioni macro per favorire lo sviluppo di reti sociali, il consolidamento della rete dei servizi, il coinvolgimento della figura paterna per promuovere una

paternità consapevole e partecipata, al fine di produrre un cambiamento nelle prassi e nella cultura rispetto ai ruoli di genere nella cura, il sostegno di nuovi modi di "stare"/"esser-ci" con il proprio figlio/a, la promozione del Centro e dei servizi territoriali anche per intercettare situazioni di bisogno (un'attenzione particolare nel coinvolgere le famiglie che non hanno contatti con altri servizi di prima infanzia con particolare riferimento alle famiglie fragili).

Rispetto agli attori coinvolti questi sono stati monitorati sia riguardo alla tipologia, sia al grado di coinvolgimento nelle diverse fasi delle progettazioni.

Da qui emerge l'intersettorialità delle progettazioni e la multidisciplinarietà dei professionisti presenti.



Come considerazione generale emerge che gli attori maggiormente coinvolti dai CpF sono anche quelli che vengono coinvolti in maniera più stabile, sia nell'attuazione dei progetti ma anche fin dalla sua progettazione. Gli unici dati in controtendenza rispetto a questa dinamica sono i pediatri di libera scelta e i nidi d'infanzia che sono coinvolti dalla maggioranza dei centri (38 CpF coinvolgono pediatri e 39 Cpf coinvolgono nidi d'infanzia), ma in maniera sporadica o non coinvolti nel 70% dei casi.

In termini assoluti gli attori maggiormente coinvolti sono stati i nidi d'infanzia, i pediatri di libera scelta, gli enti locali e le scuole dell'infanzia, anche se i dati che colpiscono maggiormente riguardano il numero di attori nel privato sociale (cooperative, fondazioni, ecc.) in aumento rispetto allo scorso anno (più di 100), uniti all'alto numero registrato dagli altri attori coinvolti (sopra i 150 volontari e professionisti), indice dell'impegno nel costruire una rete di realtà territoriali che lavorano capillarmente sui progetti.

### 5.3 Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie

«[...] promuovere il protagonismo delle famiglie con figli nel contesto comunitario, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie del proprio territorio. [...] Tale area [...] consente di far emergere opportunità e risorse presenti nel territorio e di metterle in circolo per favorire la coesione sociale». (Cap. 3)

**Linee guida per i  
Centri per le famiglie  
in pillole**

La terza area di attività dei Centri per le Famiglie intesa allo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie viene inquadrata dalle linee guida regionali a completezza e in continuità con le altre aree di azione. Infatti, ulteriore obiettivo dei CpF è quello di promuovere la partecipazione delle famiglie al contesto comunitario, con ruolo di protagonista nel favorire cambiamenti sociali. Nel perseguimento di tal fine, viene favorita l'attivazione di risorse personali, familiari e comunitarie in un'ottica di solidarietà e condivisione.

Tale scopo si traduce in una varietà di iniziative e azioni che comporta un impegnativo lavoro di collaborazione ed integrazione con altri servizi attraverso la condivisione e lo scambio di saperi e di strumenti di azione.

Tabella 21 - Sostegno agli attori locali per progettualità ed iniziative nel singolo CpF

Distretto	Denominazione CpF	Attivazione Gruppi famiglie- risorsa e reti di famiglie		Avvio gruppi di Auto-Aiuto		Progetti di scambio e socializzazione		Azioni animazione territoriale, iniziativa delle famiglie, esperienze aggregative	Promuovere cultura a sostegno giovani generazioni	Altri progetti/ iniziative
		n. famiglie	n. persone	n. soggetti	n. progetti	n. progetti	n. iniziative/ progetti	n. iniziative/ progetti		
FAENZA	ROMAGNA FAENTINA	81	149	7	2	2	5	1		
FORLÌ	ROMAGNA FORLIVESE	58	0	0	1	10	11	1		
LUGO	BASSA ROMAGNA	50	35	25	1	1	1	0		
CARPI	TERRE D'ARGINE	78	38	1	1	0	1	0		
CESENA	VALLE DEL SAVIO	5	0	15	5	53	0	0		
CENTRO NORD	FERRARA	9	8	0	8	4	0	0		
SUD-EST	COMACCHIO	0	0	0	0	0	0	26		
PIACENZA	PIACENZA	12	0	2	1	3	1	5		
SUD-EST	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	0	0	1	1	7	1	0		

Centri per le famiglie: monitoraggio dati di attività, Anno 2023

OVEST	ALTO FERRARESE	0	12	2	2	0	1	1
RAVENNA	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	0	30	0	0	0	0	0
PONENTE	PONENTE	70	8	380	5	20	15	0
RUBICONE	RUBICONE E MARE	0	0	0	0	2	2	0
MODENA	MODENA	0	51	7	1	2	2	7
MIRANDOLA	UCMAN	1	0	2	2	1	3	0
CASTELFRANCO	UNIONE DEL SORBARA	25	15	7	1	0	0	0
VIGNOLA	TERRE DI CASTELLI	0	0	2	2	1	1	4
PARMA	PARMA	0	0	0	0	0	0	1
FIDENZA	DISTRETTO DI FIDENZA	14	16	3	1	3	0	1
BOLOGNA	BOLOGNA	0	0	1	0	1	1	3
IMOLA	IMOLA	0	0	0	0	2	2	0
RENO LAVINO SAMOGGIA	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	9	8	0	0	0	0	1
RICCIONE	DISTRETTO DI RICCIONE	13	11	32	8	6	3	2
RIMINI	RIMINI	0	0	0	0	0	2	5
TARO E CENO	VALLI TARO E CENO	0	0	0	0	9	0	0
RIMINI	VALMARECCHIA	0	0	4	3	4	0	1
VAL D'ENZA	VAL D'ENZA	0	0	2	1	6	1	0
GUASTALLA	BASSA REGGIANA	0	0	0	0	2	1	0
SCANDIANO	TRESINARO SECCHIA	0	0	0	0	2	0	0
REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	0	0	47	23	42	11	0
REGGIO EMILIA	COLLINE MATILDICHE	0	18	3	2	0	2	1
CORREGGIO	PIANURA REGGIANA	30	10	20	2	2	5	3
SASSUOLO	DISTRETTO CERAMICO	10	0	0	0	64	0	0
CASTELNOVO NE' MONTI	APPENNINO REGGIANO	5	0	0	0	5	0	0
SUD EST - PR	SUD EST - PR	18	16	0	0	3	1	2
LEVANTE	LEVANTE	0	0	0	0	0	0	3
SAN LAZZARO DI SAVENA	SAVENA IDICE	0	0	1	1	0	0	9
APPENNINO BOLOGNESE	APPENNINO BOLOGNESE	28	0	33	3	5	5	0
PIANURA EST	DISTRETTO PIANURA EST	0	0	40	1	0	0	0
PIANURA OVEST	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	0	0	0	0	1	0	1
<b>Totale</b>		<b>524</b>	<b>425</b>	<b>637</b>	<b>78</b>	<b>267</b>	<b>78</b>	<b>81</b>
N. CpF		19	15	23	24	29	23	22
<b>% sul totale CpF</b>		<b>45</b>	<b>36</b>	<b>55</b>	<b>57</b>	<b>69</b>	<b>55</b>	<b>52</b>

Tra le varie attività che vengono individuate anche dalle linee guida, l'**attivazione di gruppi di famiglie-risorsa e reti di famiglie** ha riguardato 19 dei 42 Centri per le Famiglie, coinvolgendo 524 famiglie, in diminuzione rispetto al 2022 del -5%.

In netta diminuzione (-42%) il numero di persone coinvolte negli avvii di **gruppi di auto-aiuto** (425 persone in 15 Centri).

Rispetto a progetti di scambio e socializzazione, azioni di animazione territoriale, promozione della cultura a sostegno delle giovani generazioni e altre progettazioni in generale si registra un incremento nel numero di progetti, soggetti o Centri che li promuovono, con un particolare incremento (+40%) nei progetti dedicati ad azioni di animazione territoriale, eventi per promuovere l'iniziativa delle famiglie, esperienze aggregative.

Si rileva infine una lieve diminuzione nel numero di incontri riguardanti la **programmazione**, attraverso Tavoli di incontro. In diminuzione anche le **pubblicazioni** e le **altre attività di ricerca**, che già registravano numeri ridotti. In aumento invece le **ricerche ed indagini** e i **progetti di documentazione**.

Tabella 22 - Ricerche, indagini e documentazione nel singolo CpF

<i>Distretto</i>	<i>Cod. CpF</i>	<i>Denominazione CpF</i>	<i>n. ricerche e indagini</i>	<i>n. progetti di documentazione</i>	<i>n. pubblicazioni</i>	<i>n. altre attività di ricerca e documentazione</i>	<i>Incontri Tavoli di programmazione</i>
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	2	4	0	0	5
FORLÌ	CPF001	ROMAGNA FORLIVESE	1	2	0	0	4
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	0	0	0	0	8
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	0	0	1	0	6
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	0	0	0	0	15
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	1	1	0	0	3
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	0	0	0	0	0
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	0	0	0	0	5
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	1	0	0	0	0
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	1	0	0	0	5
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	1	0	1	0	2
PONENTE	CPF011	PONENTE	2	0	0	0	0
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	1	0	0	0	3
MODENA	CPF014	MODENA	0	0	0	0	0
MIRANDOLA	CPF015	UCMAN	1	0	0	0	2
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	0	0	0	0	6

Centri per le famiglie: monitoraggio dati di attività, Anno 2023

VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	0	0	0	0	2
PARMA	CPF018	PARMA	0	0	0	0	0
FIDENZA	CPF019	DISTRETTO DI FIDENZA	0	0	0	0	4
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	0	0	0	0	0
IMOLA	CPF021	IMOLA	0	0	0	0	0
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	0	0	1	0	10
RICCIONE	CPF023	DISTRETTO DI RICCIONE	0	11	0	0	121
RIMINI	CPF024	RIMINI	0	1	0	0	5
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	0	0	0	0	0
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	0	0	0	0	3
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	0	0	0	0	8
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	0	1	1	0	3
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	0	0	0	0	2
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	2	13	1	0	114
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	0	0	0	0	0
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	0	1	0	0	1
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	0	0	1	0	60
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	0	0	0	0	0
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	0	0	0	0	3
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	0	0	0	0	30
SAN LAZZARO DI SAVENA	CPF037	SAVENA IDICE	0	0	0	0	0
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	2	0	0	0	1
PIANURA EST	CPF039	DISTRETTO PIANURA EST	1	0	0	1	0
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	0	0	0	0	0
PAVULLO NEL FRIGNANO	CPF041	UNIONE DEL FRIGNANO	0	0	0	0	0
REGGIO EMILIA	CPF042	UNIONE TERRA DI MEZZO	0	0	0	0	51
<b>Totale</b>			<b>16</b>	<b>34</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>482</b>
N. CpF			12	8	6	1	28
<b>% sul totale CpF</b>			<b>30</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>70</b>



## Conclusioni

In un anno particolarmente significativo per alcuni Centri che nel 2023 hanno festeggiato i 30 anni di attività, consegnando al servizio un'identità non solo longeva, ma capace di reinventarsi a seconda delle necessità emergenti, il monitoraggio ci restituisce un quadro di attività ancora in crescita in cui sono presenti servizi consolidati in presenza abbinati a diverse attività innovative che utilizzano le modalità online, consentendo anche alle famiglie dei comuni più distanti, maggiori possibilità di usufruire dei servizi e delle attività proposte. Per rafforzare queste competenze, anche in funzione del significativo aumento del numero di accessi registrati e in continua ascesa, la Regione ha organizzato nell'autunno del 2023 un corso di formazione rivolto ai nuovi operatori degli Sportelli Informafamiglie&bambini con un workshop specifico dedicato alla creazione e gestione dei contenuti online. L'incontro dal titolo "Con le mani in post" ha supportato i Centri nel rafforzare, anche con esercitazioni pratiche, le competenze specifiche dedicate a social network, social media, comportamenti degli utenti online, tipologie e formati di contenuti social, tone of voice e copy, continuando a sostenere la presenza di personale qualificato e formato all'interno dei Centri.

Nella prospettiva di un territorio regionale ormai quasi completamente coperto dalla presenza dei Centri abbinata a maggiori e sempre più diversificate necessità delle famiglie, si è deciso di investire, come accennato in premessa, in un Programma regionale straordinario Famiglie 2023-2024 quale possibile risposta alle contingenti situazioni di difficoltà socioeconomiche delle famiglie dell'Emilia-Romagna in un'ottica di investimento per il futuro delle nostre comunità.

È stato possibile accompagnare e orientare i genitori durante il percorso di crescita dei figli attraverso consulenze ed altre forme di ascolto e supporto in rete con gli altri servizi socioeducativi e sanitari, aumentando le proposte e le attività. Sempre attraverso il Programma straordinario è stato possibile supportare attività a sostegno del ruolo educativo dei genitori finalizzato al miglioramento del rapporto genitori-figli, con una particolare attenzione alle situazioni di fragilità e condizioni di svantaggio familiari, socioculturali, psicoemotive, relazionali e di apprendimento.

In merito alle progettazioni sviluppate dai 42 Centri per le famiglie, sono state così declinate:

- 33 progetti hanno sviluppato la linea progettuale 1, *Sviluppo di progettualità legate alla promozione della lettura, laboratori musicali, teatrali, artistici, sportivi, che sostengano anche il piacere di fare insieme tra genitori e figli e che con il crescere dell'età promuovano la libera espressione di preadolescenti ed adolescenti;*
- 36 progetti hanno sviluppato la linea progettuale 2, *Ampliamento delle azioni di sostegno alle genitorialità, accompagnamento ed orientamento dei genitori durante il percorso di crescita dei figli, anche attraverso consulenze educative ed altre forme di ascolto e supporto, in rete con altri servizi socioeducative sanitari e azioni orientate all'armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e del lavoro*

*(ad esempio attraverso il sostegno alla formazione e al reperimento di babysitter qualificate);*

- 19 progetti hanno sviluppato la linea progettuale 3, *Attivazione di attività di sostegno al ruolo educativo dei genitori finalizzato al miglioramento della relazione genitori/figli rispetto al tema dei risultati scolastici, con un'attenzione particolare a tutte le fragilità e condizioni di svantaggio (famigliari, socio-culturali, psico-emotive, relazionali e di apprendimenti, ecc.), promozione di attività di supporto ai compiti in gruppo;*
- 33 progetti hanno sviluppato la linea progettuale 4, *Attivazione di gruppi e azioni confronto tra famiglie facilitare l'auto mutuo aiuto, offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità a genitori di adolescenti e l'attivazione di gruppi di confronto supporto tra ragazzi adolescenti;*
- 22 progetti hanno sviluppato la linea progettuale 5, *Valorizzazione del volontariato familiare e dell'associazionismo territoriale quale attore di possibili azioni congiunte a supporto delle famiglie nell'ottica dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.*

Per quanto riguarda i beneficiari raggiunti **nel primo anno del Programma straordinario sono stati complessivamente 37.533**, di questi i dati di sintesi più rilevanti sono i 9.243 preadolescenti e adolescenti coinvolti, i 6.826 genitori con figli adolescenti (11-18), i 6.024 genitori con figli 4-10 anni, e i 6.143 genitori con figli 0-3, che hanno partecipato alle attività proposte dai Centri per le famiglie.

Dal monitoraggio intermedio realizzato ad inizio 2024 è già possibile delineare alcune tendenze:

- sono state progettate attività in maniera **più capillare**, in un'ottica di Centro diffuso anche nei territori molto vasti (quelli più estesi o montani), sono state realizzate proposte di prossimità che coprono diversi target d'età, anche ampliando anche quelli già in essere, per rispondere a nuovi bisogni. Le proposte sono andate ad arricchire e completare le proposte già in essere nel territorio, consolidando il ruolo dei Centri per le famiglie quale punto di riferimento, Si è puntato molto sulla valorizzazione specifica del territorio ed è stata ampliata l'offerta sia in termine di ore a disposizione delle progettazioni, sia rispetto alla flessibilità.
- è stato possibile dare risposta maggiore ai bisogni espressi e specifici portati dai cittadini;
- sono state attivate **nuove opportunità** legate in particolar modo agli adolescenti ed ai preadolescenti a rischio di dispersione scolastica, famiglie straniere, e nuclei famigliari con figli in situazioni di povertà educativa.
- sono state **potenziate ed ampliate attività** già in essere ad esempio percorsi per genitori, adolescenti, counseling, visite domiciliari, attività formative per operatori, insegnanti, educatori, corsi parto, attività di supporto alla conflittualità familiare

- sono stati sperimentati **strumenti diversi**, implementate le metodologie partecipative, aperti nuovi canali informativi e di promozione diversificata e più capillare
- sono state **potenziare le attività di rete**, anche per la definizione di progetti condivisi e la loro successiva gestione, si osserva come «Azioni di rete sul territorio hanno permesso di far conoscere il Cpf in misura maggiore e più capillare, oltre ad aver avvicinato persone che non conoscevano il Cpf, permettendo di stringere rapporti con chi vive sul territorio, utile per future collaborazioni» e che «La comunicazione costante, ben diffusa e condivisa con i referenti della rete, sta favorendo buon esito delle attività, in termini di partecipazione numerica e di gradimento espresso.»
- è stato **valorizzato il volontariato familiare e l'associazionismo territoriale**, quali attori possibili per sostenere azioni congiunte a supporto delle famiglie, in un'ottica proattiva, nello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.

In merito, infine, alle risorse della Regione Emilia-Romagna dedicate alla gestione e qualificazione dei Centri, si proseguirà anche per il 2024 con l'investimento aggiuntivo dedicato ai **Centri delle aree montane interne perché possano investire nell'intercettare un maggior numero di famiglie nei luoghi a loro più prossimi.**

